ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 ³/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40. ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Sabato 24 Marzo 1900. — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6649

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

LA CAMPAGNA AFRICANA

Il giubilo dei boeri per la sconfitta di Gatacre. Mafeking liberata?

LONDRA 23 (N). La paura subentrata nelle operazioni militari sul teatro della guerra apre l'adito alle voci più disparate. Notizie dell'agenzia *Reuter* annunciano che all'accampamento boero a Kroonstad regna grande giubilo per la notizia, del resto non ancora confermata della vittoria riportata dal comandante boero Olivier presso Bethulie sulle truppe del generale Gatacre. Si dice che il generale ed il suo stato maggiore sieno stati fatti prigionieri dai boeri. Il ministero della guerra non ha ricevuto fino ad ora alcuna notizia in proposito.

Si afferma invece che il *War Office* ha ricevuto la notizia della liberazione di Mafeking.

Il ministero non pubblicherebbe questa notizia, attendendone la conferma. La notizia non sembra verosimile, tanto più che sta in aperta contraddizione con i dispacci annuncianti che le truppe di lord Methuen, destinate a liberare Mafeking, sono giunte soltanto fino a Warrenton, a circa 70 chilometri al nord di Kimberley, e che il colonnello Plumer, che doveva tentare la liberazione della città dal nord, è stato respinto fino a Gaberones.

LONDRA 23 (N). Il *Daily News* ha da Springfontein 21: Il generale Gatacre ed il suo stato maggiore si trovano ancor sempre qui.

Al sud ed al nord di Mafeking. Combattimenti d'artiglieria.

KIMBERLEY 23 (Reuter). Una batteria aggiunta alla cavalleria, ieri, durante una marcia di ricognizione verso Warrenton s'imbattè nel nemico. S'impegnò un vivacissimo duello d'artiglieria. I quattro cannoni dei boeri non fecero alcun danno e in ultimo furono ridotti al silenzio. Un soldato inglese rimase ferito. Oggi il fuoco d'artiglieria ripreso, dapprima fu molto vivace, più tardi divenne più fiacco.

LONDRA 23 (N). Il *Times* ha da Kimberley 22: Non è stato ancora fissato il giorno della partenza delle truppe destinate ad andare a liberare Mafeking.

LONDRA 23 (N). Il *Times* ha da Buluwayo 19: Il 16 corr. dopo un accanito combattimento di artiglieria, il colonnello Plumer, protetto dall'oscurità, si ritirò a Lobatsi; attualmente egli si trova presso Krokodils-Pool.

Un combattimento fra le truppe di French ed i boeri che si ritirano verso il nord.

LONDRA 23 (N). La *Reuter* comunica il seguente telegramma da Bloemfontein 22: Il generale French, con una brigata di cavalleria e fanteria montata, è giunto a Thabanchu, fra Bloemfontein e Ladybrand. I boeri hanno sgomberato Klipdon e Windsordon e sono stati cacciati da River Verton. Per il fiume Vaal non si può passare che a nuoto.

LONDRA 23 (Reuter). Da Maseru 22: Negli ultimi giorni i boeri con una grande quantità di carri partirono da Smithfield per Wepener, nella direzione di Ladybrand. Queste probabilmente saranno le forze boere ritiratesi da Norwalspont, Bethulie e Stormberg ed ora dirigentisi verso il nord.

LONDRA 23 (N). Un giornale della sera pubblica un dispaccio dalla Città del Capo annunciante che il generale French, che si trova a Bloemfontein, s'è impegnato in un combattimento col nemico.

L'agenzia *Reuter* aggiunge a questa notizia che evidentemente si tratta di un'azione impegnatasi fra la brigata di cavalleria (di cui è già stato segnalato l'arrivo a Tabanchu) e quei boeri che tentano di ritirarsi dall'Oranje River verso il nord e che, come si potè osservare dai colli del Basutoland, si trovano in numero piuttosto rilevante.

La pacificazione dell'Orange.

LONDRA 23 (N). Il generale Pretyman, comandante militare di Bloemfontein, è riuscito a pacificare la maggior parte della regione meridionale dello Stato d'Orange. I borgomastri delle città e dei villaggi, che erano in funzione ancora prima dell'occupazione inglese, furono quasi tutti riconfermati dagli inglesi nella loro carica. I dazi d'importazione vengono esatti dagli inglesi secondo la tariffa in vigore prima della invasione inglese.

I burghers consegnano ferravecchi. Sottomissione sospetta.

LONDRA 23 (N). Il *Times* ha da Springfontein 22: Gli improvvisi atti di sommissione da parte dei *burghers* orangiani vanno accolti con molta circospezione. Si hanno delle prove dalle quali risulta che la loro attitudine non è assolutamente sincera. Un grande numero dei fucili da essi consegnati sono per lo più armi inadoperabili.

I ribelli indugiano a deporre le armi.

BARKLY EAST 23 (Reuter). La consegna delle armi da parte dei ribelli procede con molta lentezza. Si sospetta ch'essi le nascondano. L'ex *landdrost* (borgomastro) è stato inviato alla Città del Capo.

I boeri si concentrano a Kroonstad.

LONDRA 23 (N). I boeri continuano a concentrare le loro forze a Kroonstad, dove, come è noto, si trova attualmente la sede del Governo orangiano. Fra i boeri a Kroonstad circolerebbero - a quanto si afferma - le voci più strane. Fra altro si vociferebbe che la Russia ha occupato Londra!!

La fortificazione di Pretoria.

BRUSSELLES 23 (N). La legazione del Transvaal annuncia che i lavori per completare le opere fortificatorie di Pretoria vengono spinti con grande alacrità. La città viene circondata di larghi fossati. I boeri ammassano nella loro capitale grandissime quantità di viveri per poter sostenere un lungo assedio.

Uno screzio fra i due presidenti boeri.

LONDRA 23 (N). Secondo un'informazione del *Times* da Bloemfontein 22, il presidente Krüger avrebbe dichiarato, in un proclama pubblicato il 21, che lo Stato d'Orange viene annesso al Transvaal mentre il presidente Steijn in un controproclama avrebbe affermato che lo Stato d'Orange resta indipendente dal Transvaal.

I proiettili delle truppe inglesi.

LONDRA 23 (N). *Camera dei Comuni.* Il segretario del ministero della guerra Whyndham, rispondendo ad una serie di domande del deputato Billon, dichiara che le truppe inglesi nell'Africa Meridionale adoperarono i proiettili marca 2 cioè proiettili massicci. I proiettili marca 5 e quelli *dum dum* furono ritirati e non poterono quindi venir adoperati dalle truppe inglesi. Del pari furono ritirati i proiettili esplodenti con la punta vuota.

Milner non tratta la pace a Bloemfontein.

BRUSSELLES 23 (N). La legazione del Transvaal smentisce la voce che Milner, governatore della Colonia del Capo sia giunto a Bloemfontein per avviare negoziati per la conclusione d'un trattato di pace speciale fra l'Ingbilterra e lo Stato d'Orange. La legazione rileva che a Bloemfontein non si trova attualmente alcun uomo politico o funzionario dello Stato d'Orange.

Il presidente Steijn si trova a Kroonstad, attuale sede del Governo orangiano. Egli non ha alcuna intenzione d'intavolare trattative sulla base della sottomissione degli orangiani.

L'inviato orangiano a Roma.

ROMA 23 (N). L'*Italie* conferma la venuta a Roma di Müller, rappresentante dello Stato libero d'Orange presso i Paesi Bassi; ma dice che venne in viaggio di diporto, senza avere nessuna missione ufficiale.

La tumultuosa seduta di ieri a Montecitorio.

La pregiudiziale Ferri respinta. — Per convocare la Costituente. — Baccani.

ROMA 23 (N). *Camera.* La seduta odierna, per l'animazione, per l'elettricità continua, ricorda l'ultima seduta del giugno scorso. Vi sono stati, infatti, parecchi momenti in cui sembrava quasi inevitabile che si dovesse finire come allora. L'agitazione è straordinaria nell'aula e nelle tribune occupate da molto pubblico. Molti, pur essendo muniti di biglietto di accesso, sono costretti a rimanere fuori di Montecitorio.

Radice annunzia che la seduta durerà fino a mezzanotte.

Si riprende la discussione della pregiudiziale Ferri.

Lazzaro, pur riconoscendo i vizi del Regolamento attuale, trova inopportuno il momento per proporre modificazioni. Approva la seconda parte della pregiudiziale, rammentando che i rappresentanti della nazione hanno il mandato preciso di conservare le libertà statutarie ed i patti stipulati con le votazioni plebiscitarie (vive approvazioni). Lazzaro parlando si commuove e piange quasi. Ammonisce i giovani deputati a pensare all'importanza del voto che stanno per dare sopra la mozione; ammettendola, abdicheranno ad occhi chiusi ad un diritto che la nazione diede loro a custodire.

Ferri dichiara di restringere la pregiudiziale alla seconda parte della mozione Cambray-Digny, che ammetterebbe che la compilazione del nuovo Regolamento si dovresse eseguire senza discussione o votazione (commenti animati).

Voci: Ai voti, ai voti!

Pelloux dichiara di rimettersi interamente alla Camera, rilevando però che la votazione sulla pregiudiziale non implica la votazione di diritto.

Questa dichiarazione è accolta da rumori sembrando superflua.

Si accoglie con favore la dichiarazione di Giolitti, che approva la pregiudiziale Ferri, non potendo la Camera approvare ciò che non conosce, mentre si vuol farla votare sopra un plico chiuso.

Rudinì Antonio fa notare che questa votazione aggiunge nuova confusione a quella molta già esistente. Per non creare nuovi equivoci, si asterrà dal voto.

Il Presidente dichiara che la votazione si limiterà, dopo la dichiarazione di Ferri, alla pregiudiziale sulla seconda parte della mozione.

Ordina l'appello nominale. Rispondono sì 116, no 232. La pregiudiziale è respinta (rumori). Votano a favore della pregiudiziale Ferri, fra gli altri Giolitti, Zanardelli e Finocchiaro. Invece Biancheri vota contro. Il suo voto è accolto da esclamazioni di meraviglia.

Pantano svolge allora la proposta sospensiva, terminando col dichiarare di essere convinto che il solo modo di uscire dalla difficile situazione presente sia l'appello al popolo. Presenta un ordine del giorno in questo senso.

Fino dal principio del suo discorso, Pantano, criticando la politica dei ministri di Destra, suscita interruzioni da parte della maggioranza.

Luporini grida: Quintino Sella salvò la finanza italiana.

Pantano: Sì, Sella salvò molte cose, fra cui le finanze italiane e i finanzieri, ma rovinò il bilancio economico nazionale. Sulle stesse orme va Sonnino (rumori). Pantano continua ricordando il valore dei plebisciti (il Presidente lo interrompe fra gli applausi della Destra e del Centro). Pantano si meraviglia come Colombo metta il bastone fra le ruote del suo discorso, che è inno alla gloriosa Lombardia di cui egli è figlio (approvazioni). Parla della consorteria moderata milanese.

Radice ed altri protestano. Il presidente scampanella. Comincia il baccano.

Turati: Quella consorteria fu spazzata con la scopa (ululati a Destra).

Pantano: Sì la democrazia milanese ha spazzato quel partito che nel 1849 diede Milano in mano al nemico (urla, proteste a Destra).

Prampolini: Viva Milano libera! (baccano).

Il presidente richiama l'oratore all'argomento della discussione, minacciandolo di togliergli la parola.

Turati: Viva Milano socialista! (approvazioni all'Estrema).

Dopo grandi sforzi si riesce ad ottenere alquanto silenzio. Così Pantano può leggere il testo del progetto per la Costituente (oh! oh! risa a Destra, applausi all'Estrema).

Quando il presidente ha in mano il progetto domanda: Cosa è questa?

Pantano: E' la sospensiva!

Presidente: Macchè sospensiva! ritorni all'argomento! E' la terza volta che glielo dico (scampanella per domare il tumulto della maggioranza).

Pantano: Ma io ci sto! (rumori).

Colombo: Ebbene le tolgo la parola (urli all'Estrema, applausi a Destra).

Pantano dice: Ricordo al presidente essere oggi l'anniversario di Novara. Egli con la violenza usatami, compie un'altra disfatta: è quella delle libertà parlamentari (rumori, applausi all'Estrema; la Destra inveisce contro l'Estrema).

Pantano: Mi appello alla Camera, voglio l'appello nominale (uh! uh).

Il presidente domanda alla Camera se fece bene a togliere la parola a Pantano.

La Destra e i Centri sorgono ad approvare, mentre il tumulto assume proporzioni tali che la volta dell'aula sembra in procinto di crollare. Ferri, Prampolini, Turati e tutta l'Estrema gridano: La votazione è nulla; abbiamo chiesto l'appello nominale, vogliamo la constatazione del numero legale.

Prampolini ingiuria la maggioranza gridandole: Non sapete neppure che cosa votate?

Ferri: Insisto sulla constatazione del numero legale. Soggiunge: Il presidente ha fatto una violenza.

Presidente: Non è stato domandato!

Voci dall'Estrema: Come? sono menzogne!

Turati, Bissolati, Prampolini gridano: Perdio, lo abbiamo chiesto noi, ne abbiamo diritto.

Il presidente spiega che la sua condotta è conforme al Regolamento. Propone che d'ora innanzi non si possa domandare che una sola volta la constatazione del numero legale (uh! uh! all'Estrema, applausi a Destra).

Ferri: Niente niente, vogliamo la constatazione del numero.

Voci: E' stato già votato.

Ferri: Con la violenza! (oh oh).

Avviene una discussione sulla procedura intorno all'ammissione della constatazione del numero legale.

Turati dice: Voi fate di tutto per far uscire da qui la discussione sulla Costituente. Ebbene il popolo la discuterà senza di voi (proteste a Destra).

Colombo: Insomma l'incidente è chiuso (oh, oh).

Pantano: O lei, on. presidente, fa votare il mio appello con votazione nominale, o dico che ella mi ha tolto ingiustamente la parola e riprendo il discorso. (La Destra urla; l'Estrema e le Sinistre applaudono).

Presidente: Mantengo quanto dissi.

Pantano riprende il discorso, la Destra rumoreggia con le tavolette delle scrivanie.

Siamo ora al momento critico, al grosso incidente, quando Pantano, visto essergli impossibile di far valere i suoi diritti, dichiara che, nonostante la proibizione del presidente, non considerando valida la deliberazione della Camera, avrebbe ripreso il suo discorso. Il baccano raggiunge il colmo. Tutta la Destra grida come invasa da ossessione; per cui Pantano, ritto al Centro del settore d'Estrema, produce un effetto curiosissimo, poichè lo vediamo gesticolare senza udirne la voce.

L'Estrema sinistra protesta contro la maggioranza, contro il baccano veramente inaudito ch'essa fa. I ministri seggono impassibili al loro banco, più che indifferenti, come se si aspettassero a quanto avviene.

Il presidente intanto scampanella continuamente, furiosamente, rendendo se possibile il rumore generale ancora più assordante. Rivolge agli stenografi la raccomandazione, inutile, di non raccogliere le parole dell'oratore.

Intanto l'Estrema, visto che Pantano è impossibilitato a farsi udire, sorge compatta ad applaudirlo fragorosamente. Le tribune pubbliche e quelle riservate uniscono i loro applausi a quelli dell'Estrema sinistra. Allora Colombo si alza, si mette il cilindro e scioglie la seduta fra un putiferio indescrivibile e in mezzo a grida intelegrafabili. La Destra e il Centro applaudono Colombo e lo seguono fuori dell'aula facendo gesti di sfida verso l'Estrema sinistra, che a sua volta si alza gridando a squarciagola, fra scroscianti applausi di „Viva la Costituente", „Viva la legalità". Parecchi dalle tribune, aggiungono le loro grida a quelle dei deputati dell'Estrema. Zanardelli e Giolitti rimangono ai loro posti insieme a tutta le Sinistre. Ferri, Prampolini e Turati, cui man mano si unisce tutta l'Estrema, inveiscono contro i membri della presidenza della Camera, specialmente contro Lucifero, perchè vorrebbero che si sgombrassero le tribune. „La seduta è sospesa, gridano, non è tolta!"

L'elettricità dell'auletta invade le tribune. In quella riservata, un giovane ventenne, in cravatta rossa, applaude e grida insieme ai deputati dell'Estrema. La confusione è immensa. Pare che l'Estrema sia in procinto di investire la Presidenza, ma si frena.

Si vorrebbe impiegar la forza per far sgomberare le tribune. In quella riservata, noto la signora Tondi, moglie del nostro collega corrispondente romano del *Tempo*, che si rifiuta di abbandonare il suo posto. De Felice sale alla tribuna e si reca a stringere la mano alla signora Tondi.

Passato qualche tempo in mezzo alle grida, il questore, on. Borsarelli, riesce con buone maniere ad indurre la maggior parte del pubblico che occupa le tribune ad uscire. Il tentativo di fare altrettanto con la tribuna della stampa, riesce vano e vi si rinunzia comprendendo che noi vi stiamo per lavorare.

Dopo una quindicina di minuti, l'on. Colombo rientra, rientrano i ministri, rientra la maggioranza, recandosi a rioccupare i posti lasciati vuoti.

La breve ramanzina dell'on. Colombo passa da principio silenziosamente, fino al punto in cui, confermando le sue precedenti decisioni, suscita nuovamente le proteste dell'Estrema, che grida a squarciagola „Vogliamo l'appello nominale!" La Destra apostrofa l'Estrema; pare che si ricominci da capo.

Colombo dà allora la parola a Sonnino il quale si alza per parlare, ma contemporaneamente, fra gli applausi dell'Estrema, si alza Pantano, che, per ribellarsi al presidente, riprende il suo discorso, ripetendosi, fra applausi assordanti, la stessa scena di pochi momenti prima.

Riusciamo ad afferrare una frase del presidente, che è la ripetizione di quanto dichiarò il giorno in cui si iniziò l'ostruzionismo meccanico: „Dichiaro, dice, solennemente dinanzi alla Camera e al paese, che i lavori parlamentari devono sospendersi causa le escandescenze di questa parte dell'Assemblea" (accenna all'Estrema sinistra).

Un altissimo urlo accoglie queste parole. La Destra e il Centro applaudono, mentre l'Estrema grida: „Viva la Costituente!"

Colombo toglie definitivamente la seduta. I ministri e la maggioranza si precipitano fuori dell'aula. Gli altri deputati si fermano a commentare animatamente gli avvenimenti. Molti accendono i sigari. L'Estrema sinistra si dà appuntamento alla Sala Rossa, per accordarsi sulla condotta da tenere.

DOPO LA SEDUTA.

Le decisioni dell'Estrema. - Una riunione dell'opposizione costituzionale. - Per la Costituente. - Commenti e previsioni.

ROMA 23 (N). Appena tolta la seduta, tutti i deputati dell'Estrema si riunirono nella sala rossa, sotto la presidenza di Costa. La discussione fu brevissima. Si decise all'unanimità di mantenersi nella più stretta regolarità del Regolamento della Camera, e di riunirsi domattina ad ore 11, per decidere più dettagliatamente sulla condotta da tenere, in relazione all'attitudine dell'opposizione costituzionale e alle decisioni, che si conoscessero, da parte del Governo e della presidenza della Camera.

ROMA 23 (N). Domattina si riunirà l'opposizione costituzionale per uno scambio d'idee. A questa riunione non interverranno i capi, anzi i capi dovranno intendersi per dare un mandato preciso ai rispettivi rappresentanti. Alle 2 si raduneranno i capi, cioè Coppino, Rudinì, Zanardelli e Biancheri, per concordare l'ordine del giorno da sottoporsi all'assemblea generale dell'opposizione nella giornata stessa. L'ordine del giorno potrà servire così per leggersi alla Camera come per indirizzarsi al paese. L'ordine del giorno, pur segnando la separazione recisa dagli ostruzionisti, sarà una vivace difesa dello Statuto e del Regolamento.

ROMA 23 (N). Eccovi il testo della proposta per la Costituente, letta oggi da Pantano alla Camera, e recante le firme di tutti i deputati dell'Estrema: „La Camera, affermando la necessità che un'Assemblea Costituente, eletta a suffragio universale, determini le basi fondamentali del diritto pubblico italiano e metta riparo a qualsiasi attentato, delibera intanto che a dirimere nel presente conflitto costituzionale, venga interrogato direttamente il popolo italiano, convocato nei comizi, col metodo nel *referendum* nel tempo e nei modi che saranno da determinarsi, e che in attesa del voto popolare, si sospenda ogni discussione tanto sui provvedimenti politici quanto sulle riforme al Regolamento della Camera.

ROMA 23 (N). I deputati uscendo da Montecitorio si domandavano se quella di oggi sia stata l'ultima seduta, o se sarà possibile continuare una settimana ancora. Comunque, si diceva, è evidente che siamo al principio della fine.

Secondo le ultime notizie, domani si terrà seduta. Il presidente farà delle dichiarazioni.

L'*Italie* dice che l'impressione che le scene odierne alla Camera, produrranno nel paese, sarà certamente gravissima.

Una spedizione tedesca massacrata.

BERLINO 23 (N). Si annuncia che un'altra spedizione militare tedesca sarebbe stata massacrata dagli indigeni del Camerun tedesco. La spedizione che s'inoltrò nell'interno aveva l'incarico di vendicare la morte del tenente Quei e del negoziante Conrau massacrati dai negri tempo addietro. Secondo le notizie arrivate finora, della spedizione sarebbero rimasti feriti il capitano de Hesser ed i tenenti Petersdorf, Ditmar e de Gagern. Notizie da altra fonte annunciano invece che questi ufficiali furono uccisi.

NEL PAESE DELLE CODE.

Le agitazioni contro gli stranieri.

MAGDEBURGO 23 (N). La *Magdeburgische Zeitung* ha da Berlino: L'agitazione contro gli stranieri in Cina va estendendosi sempre più. Nei circoli bene informati non consta però nulla di positivo circa il progetto di una dimostrazione navale da parte delle potenze europee nelle acque cinesi dell'Asia Orientale.

L'invio di una cannoniera americana nelle acque di Takù viene commentato in questi circoli politici con molta calma. Si ritiene che quante più saranno le potenze che concorreranno, di comune accordo, a costringere la Cina ad aprire i suoi porti al commercio tanto meglio sarà, perchè l'azione si svolgerà in forma più pacifica. Se la cannoniera americana si dirigesse verso Chiao-Ciao, le autorità tedesche le preparerebbero un'accoglienza amichevole.

Cannoni per la China.

GRAZ 23 (N). Il *Grazer Tagblatt*, rettificando una sua notizia di ieri, dice che per la stazione di Sant Veit s./ Glau non passarono 45 cannoni, ma bensì soltanto quattro o cinque. Il giornale aggiunge che a questa spedizione di cannoni erano aggiunti un migliaio di bombe ed un migliaio di altri proiettili. La spedizione sarebbe destinata, via Trieste, per China. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri.)

A proposito del matrimonio dell'arciduchessa Stefania.

BRUSSELLES 23 (N). In questi circoli di Corte si osserva, di fronte alle molte notizie inesatte pubblicate recentemente nella stampa, che non ebbero luogo affatto trattative sulla questione del titolo spettante ora alla contessa Lonyay. La principessa Stefania, ora contessa Lonyay, ha diritto al titolo di Altezza Reale, in forza della costituzione belga. E' del pari inesatta la notizia che il re Leopoldo dei Belgi abbia sospeso il pagamento dell'appannaggio assegnato a sua figlia, perchè la principessa Stefania non riceveva da suo padre alcun appannaggio. Infine si aggiunge che la regina Maria Enrichetta diede solo dopo lunghe riluttanze il suo consenso al matrimonio di sua figlia col conte Lonyay, mentre re Leopoldo non si lasciò indurre affatto a darle il suo consenso.

CUORE DI MADRE

55

Giulietta era cresciuta. Era bella e piena di grazia. La giovane era sbocciata tutt'a un tratto come sotto un raggio di sole mattutino sboccia un fiore ancora chiuso la vigilia. Alta, elegante, non aveva nulla nella fisonomia che ricordasse i lineamenti duri del padre. Pareva di una dolcezza squisita e i suoi grandi occhi limpidi e infantili tradivano non so quale intimo tesoro di tenerezza, di abnegazione e di bontà. Era la madre che riviveva in lei, la madre sempre ammalata e impotente nel suo letto di inferma e di cui solo il cuore e l'intelligenza non erano morti.

Giulietta ed Andrea si erano amati da bambini. Cresciuti avevano pensato l'uno all'altra e durante le vacanze il loro più gran piacere era quello di incontrarsi e di scambiarsi uno sguardo, un saluto, un sorriso, raramente una parola.

Divenuti poi giovanetta lei e uomo l'altro, si amarono.

L'amore era venuto naturalmente senza scosse, ma era imperioso e riempiva il loro cuore, la loro vita, li dominava con tutta la sua potenza, ed essi non pensavano che ad amarsi.

La prima volta che Andrea ne aveva parlato a suo padre era stato con infinite precauzioni. Avea creduto indovinare da molto tempo che Villadon e Renaudière non si amavano. Gli occhi di Villadon brillavano di lampi di odio ogni volta che davanti a lui era pronunziato il nome di Renaudière.

Andrea avea interrogato il conte parecchie volte.

— Voi non l'amate?

— No.

— Eppure egli mi salvò la vita...

— E' vero.

— Dunque perchè?

— Non mi parlare mai di quest'uomo, - aveva risposto l'ultima volta il conte con voce sorda, stringendo in modo che parea volesse romperla, la mano di suo figlio.

Dopo ciò si capisce come il giovane esitasse ad aprirgli il suo cuore.

Un giorno egli aveva incontrato Giulietta che veniva da una fattoria e traversava il canale verso la cateratta di Cournefeuille.

Si erano fermati incontrandosi e si erano guardati sorridendo di un sorriso un po' timido. Si amavano e non se lo erano mai detto, e non avevano mai avuto fra loro, nemmeno quando erano piccini, delle lunghe conversazioni.

— Buon giorno, Giulietta, egli disse riprendendo per il primo il loro gentile saluto di altri tempi, come se d'allora non fossero passati molti anni.

— Buon giorno, Andrea, ella rispose.

Ed era diventata rossa.

Camminarono accanto l'uno all'altra per alcuni minuti.

— Giulietta, egli riprese con franchezza, io non vi ho mai dimenticato, e sapete a che cosa pensassi quando ricordavo la nostra infanzia trascorsa così vicini l'un dell'altro?

— A che cosa pensavate, Andrea?

— Che avrei cercato invano una giovane più dolce, tale da diventare la migliore delle mogli. Volete che vada a trovare vostro padre, mia cara Giulietta, e gli dica: „Amo ed ho sempre amato vostra figlia... abbiate la bontà di domandarle se anch'essa m'ama e se mi ama datemela per moglie; vi giuro di renderla felice." Che cosa risponderebbe vostro padre, Giulietta?

Ella si era fermata paurosa e chinava gli occhi.

— Fate... Andrea... quello che vi comanda il vostro cuore.

Si erano stretta la mano, lealmente, con gli occhi fissi negli occhi e si erano separati.

V.

Amori proibiti.

Giulietta, molto commossa, perchè era la prima volta che le si parlava di amore, era ritornata a Cerdon.

Entrò nella camera di sua madre.

L'inferma era coricata nel suo letto con la testa su tre cuscini. Leggeva perchè aveva le mani libere. Le sole gambe erano colpite da paralisi.

Era un vero terrazzo quella camera.

Giulietta in estate, ogni mattina vi metteva dei fiori che levava poi la notte perchè il loro profumo troppo acuto non facesse male alla povera donna.

Essa svaligiava per lei i giardini. L'inferma non avea nemmeno bisogno di voltare la testa per ammirare i più vivi colori frammischiati al verde delle foglie che la fanciulla disponeva con gusto portando in quelle gentili cure quotidiane una premura in cui era tanta pietà quanto affetto filiale.

Renaudière difatti non si occupava assolutamente di sua moglie. Passava giorni e settimane senza vederla, impazientato dei suoi lamenti non avendole mai perdonato di essersi ammalata quasi l'indomani del suo matrimonio, e non ricordando che essa lo avea amato e l'amava ancora malgrado la sua crudeltà e la sua indifferenza.

Giulietta sola avea cura di sua madre. L'aiutava ad alzarsi, le portava i pasti, lavorava o leggeva accanto a lei, faceva della musica per lei.

(Continua)

La fede di Hohenlohe nella scienza.

BERLINO 23 (N). Ora si è venuti a conoscenza del brindisi pronunciato dal principe Hohenloe, cancelliere dell'impero, mercoledì al banchetto offerto in occasione del giubileo dell'Accademia delle scienze. Il principe Hohenlohe avrebbe detto fra altro:

Quest'istituto per me ha ed ebbe sempre grandissima importanza. Io sono incanutito nella ferma fede nel progresso dell'umanità. Ma confesso che ora questa mia fede è fortemente scossa. La lotta per la vita ha assunto negli ultimi tempi una forma che sotto molteplici aspetti rammenta la lotta per l'esistenza che osserviamo nel regno animale.

Quanto si va compiendo sotto i nostri occhi, mi fa temere, e, credo, con ragione un regresso. Ma ora mi è di grande conforto il vedere radunati qui tanti insigni rappresentanti della scienza, i quali dedicano la loro vita agli studi seri, ai gravi lavori dell'intelletto. Questo è tale spettacolo che fa rivivere in me il convincimento che la scienza riuscirà finalmente a disciplinare l'energia umana nella lotta determinata dai bisogni materiali della vita. Chiudo augurando che a loro possa riuscire la soluzione di questo problema e perciò brindo alla scienza ed ai suoi rappresentanti.

LE TRATTATIVE RUSSO-TURCHE
nella questione delle ferrovie.

COSTANTINOPOLI 23 (N). Nella convenzione russo-turca relativa al diritto di prelazione della Russia riguardo alle concessioni ferroviarie, è rimasta pendente la questione concernente la delimitazione del territorio per il quale la Russia potrà far uso di quel suo diritto. A quanto si dice, fra i governi russo e turco esistarebbero delle divergenza circa la linea di demarcazione Angora-Siwas-Kharput-Diarbehr; la Russia vorrebbe considerare quella linea semplicemente come delimitante il territorio per il quale dovrà far valere il suo diritto di prelazione; invece la Turchia intende acconsentire soltanto a questo che la Russia possa costruire ferrovie unicamente partendo dalla suddetta linea fino alla frontiera russa e fino al Mar Nero.

Si ritiene però che i due governi finiranno col mettersi d'accordo anche su questa questione; per questa vertenza non sarà stipulata una convenzione speciale, ma semplicemente sarà confermato in iscritto l'accordo concluso.

Una rivoluzione che finisce presto.

LONDRA 23 (N). Il *Times* ha da Buenos Ayres in data di ieri: La rivoluzione nella provincia di Entre Rivo è finita con ciò che gli insorti hanno reso le armi alle truppe del Governo.

La fine dello sciopero dei minatori.

ROKYTZAN 23 (N). In un'adunanza di minatori scioperanti a Nürschan si decise di riprendere il lavoro incondizionatamente. Stamane si sono presentati al lavoro tutti i minatori di questo bacino.

FALKENAU 23 (B). 320 minatori del pozzo *Mathias* a Zwodau abbandonarono il lavoro in seguito al licenziamento d'uno dei loro delegati.

CARSBAD 23 (B). Oggi scesero nei pozzi tutti i minatori meno pochissimi. Lo sciopero può quindi considerarsi come terminato.

KOMOTAU 23 (N). Lo sciopero dei minatori in questo distretto carbonifero è terminato.

Per le manipolanti postali e per le telegrafiste.

VIENNA 23 (B). Nel bollettino delle ordinanze per gli uffici postali e telegrafici è stata pubblicata un'ordinanza del ministero del commercio colla quale si migliorano alquanto le condizioni delle donne addette agli uffici delle poste e dei telegrafi. Giusta le nuove disposizioni l'aumento dello stipendio mensile di 10 corone alla volta non subentrerà più in avvenire ogni quinquennio, ma ogni quadriennio. E mentre attualmente lo stipendio massimo mensile importa solo 100 corone, secondo le nuove norme il limite massimo dello stipendio per le manipolanti postali e per le telegrafiste sarà fissato a 150 corone. Particolarmente importante è la disposizione in grazia della quale le nuove norme per le paghe delle manipolanti e telegrafiste norme che entreranno in vigore il 1 luglio 1900, in certo qual modo avranno efficacia, retroattiva, giacchè tutti gli anni di servizio già compiuti saranno computati per l'assegno dello stipendio nell'ammontare corrispondente ad una classe superiore di anzianità.

UNA RIVOLTA DI CARCERATI.

CHRUDIM 23 (B). Ieri, parecchi detenuti nelle carceri di questo Tribunale circolare si lagnarono del rancio meridiano; più tardi però, quando si constatò che lo stesso era mangiabile, lo presero. Nel pomeriggio sei detenuti fracassarono i mobili che si trovavano nella loro cella, barricarono l'ingresso, opponendo ostinata resistenza agli impiegati giudiziari ed ai carcerieri. Furono chiamati sollecitamente i gendarmi e guardie di polizia si quali riuscì di domare i carcerati ammutinati. Costoro poi furono rinchiusi in celle separate.

IL PROCESSO DI TERAMO.

TERAMO 23 (N). All'udienza odierna vengono uditi vari testi di nessuna importanza e gli esercenti delle osterie dove frequentavano gli imputati, i quali si dichiavano più volte anarchici. Altri testi non dicono nulla.

Uno sciopero di tessitori.

BRUNA 23 (B). Nel setificio Friedmann, a Zwittau, 380 operai abbandonarono il lavoro in seguito all'introduzione d'un nuovo regolamento interno, giusta il quale il licenziamento potrà seguire in qualunque momento senza ch'esso sia stato preceduto da disdetta.

Gli operai chiedono l'eliminazione di questa disposizione, nonchè la soppressione delle disposizioni penali. Domenica sarà tenuta a Zwittau una grande adunanza operaia.

LA CONDANNA d'un don Giovanni antisemita.

VIENNA 23 (N). Il consigliere comunale antisemita Lodovico Schwarzmeyer, accusato di adulterio (vedi *Piccolo della sera* di ieri) è stato condannato per semplice contravvenzione contro i buoni costumi a 100 corone di multa.

La direzione del partito cristiano-sociale inviterà lo Schwarzmeyer a deporre il mandato di consigliere comunale.

Una giovane donna accoltellata.

MILANO 23 (N). In una stanza in affitto, in via Rastrelli, presso la Posta, si scoperse oggi il cadavere orribilmente deformato di una giovane ventiquattrenne, Luisa Bachmann, casalinga, d'origine svizzera. L'infelice fu uccisa da un colpo di coltello alla regione cardiaca, ma le ferite che si riscontrarono in altre parti del corpo dimostrano che una feroce lotta fu sostenuta da lei per sottrarsi alle furie dell'assassino. Si arrestò il presunto autore del delitto, certo Fischer, chimico, ventitreenne, amante della Bachmann, con la quale frequentemente litigava per ragioni di gelosia. Il Fischer è recisamente negativo. La Questura continua le ricerche.

Il tifo a Vienna.

VIENNA 23 (N). Nell'odierna seduta del Consiglio comunale il borgomastro dott. Lueger diede lettura di una nota del fisicato civico, segnalante l'aumento dei casi di tifo a Vienna e chiedente che l'acqua degli acquedotti e specialmente di quello di Tötschach venga sottoposta all'esame batteriologico.

Anche la luogotenenza inviò al Municipio un decreto, invitandolo a far praticare l'esame batteriologico dell'acqua. Il borgomastro comunica che dal 4 al 10 corr. si verificarono 9 casi di tifo, dall'11 al 17 corr. 22 casi e dal 18 al 21 corr. 26 casi. Il tifo fu constatato in tutti i distretti della città.

Il borgomastro aggiunse non essere motivo che la popolazione si allarmi per questo. Benchè non sia verosimile che la causa dell'epidemia del tifo stia nell'acqua si procederà nondimeno all'esame batteriologico di questa per rassicurare la popolazione. Il borgomastro dice infine che egli spera che i casi di tifo saranno un fenomeno passeggero ed assicura che non verrà tralasciato alcun provvedimento utile per combattere l'epidemia.

UN'ARMATURA CHE CROLLA
3 morti, 17 feriti.

STRANBING (Baviera) 23 (B). Un'armatura dell'edificio del penitenziario ch'è in costruzione rovinò uccidendo 3 operai e ferendone 11 gravemente e 6 leggermente.

Un molino distrutto dal fuoco.

BUDAPEST 23 (N). Un incendio ha distrutto a Szerdalhely il molino a vapore della ditta Wargalsi. Andarono distrutte grandi quantità di grano depositatovi da possidenti dei dintorni per esser macinato.

UN ALTRO INCENDIO COLOSSALE.
Tutto un villaggio distrutto.

BUDAPEST 23 (N). Il villaggio di Szibo è stato distrutto ieri da un incendio. Delle 350 case di cui si componeva il villaggio soltanto poche rimasero intatte. Tutte le altre furono incenerite. Il danno è considerevole. La miseria tra gli abitanti privi di tetto e che quindi devono dormire all'aperto, è indescrivibile.

La torta della suocera.
Dodici persone avvelenate - Condanna.

BRESLAVIA 23 (N). La Corte d'assise di Gleiwitz ha condannato oggi a 10 anni di ergastolo la vedova Knorr, che l'11 febbraio u. p. aveva mandato in regalo alla propria nuora Vogt, moglie di un fabbro-ferraio, e che vive divisa dal proprio marito, una torta avvelenata con arsenico.

La Vogt, sua figlia e 10 altre persone che mangiarono della torta avvelenata, ammalarono gravemente.

Un marito che fracassa la testa alla moglie.

LEOPOLI 22 (N). Il ricco possidente Teodoro Szykal uccise oggi a Tarnopol sua moglie, fracassandole la testa con una spranga di ferro. Lo Szykal sarebbe stato spinto al delitto dalle continue discordie che già da molti anni esistevano fra lui e la moglie, discordie per le quali fra i due coniugi avevano luogo frequenti e violentissime scenate.

Un vapore di cui mancano notizie.

LONDRA 23 (N). Del vapore *Amerique*, che sarebbe dovuto arrivare a Valparaiso giorni fa, non si hanno notizie; si suppone che sia naufragato. L'*Amerique* era partito da Thiene. Al Lloyd-Bureau non è pervenuta finora alcuna informazione.

La Spagna ed il Marocco. MADRID 24 (B). Alla Camera, il presidente dei ministri Silvela si dichiarò fautore dello *status quo* nel Marocco. L'atteggiamento della Francia non minaccia affatto l'esistenza dell'impero mauritano. Il viaggio dell'inviato spagnuolo nel Marocco corrisponde al trattato del 1859.

Parlamento germanico. BERLINO 23 (N). *Dieta dell'Impero.* E' all'ordine del giorno la prima lettura del progetto di legge relativo ai provvedimenti da adottarsi per scongiurare il pericolo di inondazioni in Slesia. Dopo lunga discussione si approva la proposta Bensch-Schmidlein di assegnare il disegno di legge ad una commissione apposita di 28 membri. Prossima seduta lunedì; si discuteranno alcuni disegni di legge di minore importanza.

La voce d'una tensione nei rapporti serbo-russi, smentita. BELGRADO 23 (B). Da fonte competente serba si dichiara priva di fondamento e tendenziosa la voce pubblicata da alcuni giornali che l'incaricato d'affari russo, Mansuroff, abbia ricevuto dal suo Governo l'ordine di rompere tutte le relazioni col Governo serbo. L'incaricato d'affari russo avrebbe fatto recentemente, in giorno di ricevimento, come al solito una visita al presidente dei ministri serbi.

Giovani turchi graziati. FILIPPOPOLI 23 (N). Secondo notizie giunte qui da Costantinopoli, molti giovani turchi dimoranti a Parigi, Tripoli ed Atene sono stati graziati.

Il bilancio dell'„Adria“. BUDAPEST 23 (N). Il bilancio per il 1899 della società di navigazione a vapore „Adria“ si chiude con un utile netto di corone 1,065,093. In questa cifra è compreso il riporto a conto nuovo del 1898.

Dividendo. VIENNA 23 (B). Nell'odierno congresso generale degli azionisti della „Allgemeine österr. Electricitäts-Gesellschaft“ furono approvati all'unanimità il resoconto di gestione, nonchè la proposta del consiglio d'amministrazione di ripartire un dividendo di fior. 14.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

I candidati della „Democratica“ nel IV Corpo. Il Comitato elettorale dell'„Associazione Democratica“ per il IV corpo presenta agli elettori la seguente lista di candidati:

Banelli Carlo, *possidente*
Barison Antonio, *macellaio*
Baschiera Rodolfo, *oste*
Bernardino Lorenzo, *ditta insinuata*
Bratos Michele, *tipografo*
Fanelli Giovanni, *caffettiere*
Marcus Dr. Emilio, *medico*
Müller Giuseppe, *maestro dirigente*
Pierobon Giuseppe, *macellaio*
Rascovich Edgardo, *cittadino*
Spadoni Dr. Ernesto, *medico*
Zanolla Dr. Alfredo, *avvocato.*

Come è noto, il Comitato elettorale progressista, nella sua adunanza dell'11 marzo corrente, deliberò di non portare candidati nel IV corpo, lasciandone la cura al Comitato sorto sotto gli auspici dell'Associazione Democratica, e ciò nell'interesse del partito e del Paese, per evitare una lotta, la quale, qualunque ne fosse stato l'esito, non avebbe potuto avere che conseguenze poco liete per il Paese.

La lista dei candidati proposti dal Comitato Democratico contiene parecchi nomi di uomini che sedettero già più volte in Consiglio e il cui passato ci offre garanzia che i principî liberali e nazionali nei quali sono compresi anche i principî democratici, avranno in essi, anche per l'avvenire, fidati e valorosi difensori. In quanto ai nuovi candidati, il fatto di vederli posti a fianco di vecchi e provati patrioti, che non avrebbero certamente acconsentito a presentarsi con essi ai suffragi degli elettori, ove non ne li avessero ritenuti degni, è sufficente ad assicurarci.

Per tutti questi motivi, coerenti alla nostra anteriore condotta in questa circostanza - all'incondizionata approvazione con cui accogliemmo la rinuncia alla lotta fatta dal Comitato Progressista nel quarto corpo, e alla fiducia da noi ripetutamente espressa, che uomini il cui passato fu tutto speso a promuovere gl'ideali di patria e libertà, non possono venir meno alle loro patriotiche tradizioni - riteniamo doveroso di unirci all'esortazione rivolta agli elettori del IV corpo di votare compatta la lista del Comitato democratico.

Per le elezioni del IV corpo. Il Magistrato civico annunzia che la elezione dei 12 membri del Consiglio della città, da eleggersi dal quarto corpo, avrà luogo nel giorno di martedì 27 marzo a. c. dalle 8 ant. alle 6 pom. nella sala maggiore del palazzo comunale, dove sarà da consegnarsi personalmente da ogni singolo elettore alla sottoindicata Commissione la scheda con i nomi dei 12 candidati.

Nella sala avranno accesso i soli elettori del IV corpo.

La Commissione istituita a dirigere ed a sorvegliare l'atto elettorale è composta dei seguenti signori:

Presidente, dott. Guglielmo Mestron; *sostituto*, Oscarre Ravasini; *fiduciari*, Luigi Nicolini, Raffaele Nigris, Francesco Scomparini, Luigi Tavolato; *sostituti*, Lodovico Asquini, Giulio Büuger, Francesco Olivetti, Eugenio Trojer; *commissario luogotenenziale*, cav. Guglielmo de lettmar, i. r. consigliere di luogotenenza; *sostituto*, cav. Federico de Schwarz, i. r. consigliere di luogotenenza.

La candidatura di un comitato anonimo. Ieri è stato affisso sugli albi un manifesto nel quale un sedicente „Comitato democratico e dei socialisti indipendenti“ raccomanda agli elettori del IV corpo di votare per l'avv. Carlo Dompieri, inscrivendo il suo nome a capo della lista che presenterà la Democratica. In calce al manifesto non figura alcun nome.

Sinceramente: per quanto grandi sieno i torti del signor podestà, noi troviamo ch'egli non si meritava il complimento di una simile candidatura.

La campagna elettorale s'è iniziata quest'anno con una vera gara fra i comitati delle due associazioni per riunire sotto ai propri manifesti il maggior numero di nomi, e i migliori nomi possibili. Ebbene: è proprio in tali condizioni che il nome dell'avv. Dompieri è portato da un comitato anonimo.

Ma non basta: Dalla circostanza che il manifesto è comparso contemporaneamente stampato a lettere di scatola nella prima pagina di un giornale che anche in altra parte raccomanda calorosamente l'elezione dell'avv. Dompieri, risulta abbastanza chiaramente precisato che la candidatura è uscita da quell'officina. Ora il detentore di questa è la stessa persona che fino a pochi mesi fa moveva contro l'avv. Dompieri una campagna feroce, rivolta contro il podestà e contro l'uomo.

Diamo qui alcuni saggi di quel che stampava pochi mesi fa contro l'avv. Dompieri la persona che oggi ne proclama e propugna la candidatura, rinunciando a riprodurre certe frasi che sarebbero ancora più tipiche ma che il decoro ci vieta di publicare:

Il 16 luglio 1899: „Il Podestà, uomo di robusta complessione fisica quanto di provata elasticità politica...“

Il 17 luglio: „Davvero che il famoso sindaco di Gorgonzola poco ha da invidiare al nostro magnifico; e se lo invidiasse non sarebbe che per il motivo che il nostro lo supera in... castronerie“.

Il 7 agosto: „Ma un podestà come l'attuale, che ama agire alla cosacca anche nelle cose publiche, disdegnando il consiglio e l'opera dei fattori legittimamente chiamati a moderare i di lui assolutismi...“

Il 9 agosto, in un articolo intitolato *Un trono che vacilla*: „...l'inqualificabile agire del signorotto di Trieste“; e più innanzi: „bisognava avere un Consiglio tutto liberale-progressista per vedere un Podestà assoluto fare alto e basso, eliminando ogni altro potere civico al di fuori della propria individuale volontà e giovandosi del diritto di veto per imporre questa volontà anche colla forza. Un podestà come il Dompieri illustra molto caratteristicamente il momento attuale e non gli manca altro che una *lex* Falkenhayn per far addirittura gettar fuori di palazzo chi non la pensa come lui. Il Dompieri è impossibile...“

L'11 agosto, accogliendo una lettera „per far vedere come le sue impressioni e i suoi giudizi sui nostri uomini corrispondano allo spirito pubblico“: „Ecco io, povero proletario, non posso comprendere come un baciapile, un favoreggiatore de' Salesiani dall'una, liberale dall'altra parte, un protettore di ...... possa essere un uomo tutto di un pezzo. Io vedo in lui un idealismo da impostura.“

Il 19 agosto, rispondendo ad alcuni supposti difensori del podestà: „Non sappiamo ancora se il cretinismo sia il monopolio di quei siffatti liberali-nazionali, ma sembra che sia così, visto che son giunti al punto di ammirare le vergogne dei loro duci e difenderle.“

Il 24 agosto, dopo aver inneggiato ad altra persona da cui vorrebbe occupato il seggio podestarile dell'avv. Dompieri: „(eletta questa persona) si murerà nell'atrio del palazzo una lapide: *L'epoca delle trappolerie è finita; l'affarismo è morto.*

Si potrebbe continuare per un pezzo, ma ci pare che basti.

Elargizioni alla „Lega Nazionale.“ Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Vitale Segrè, dai signori: Giuseppe Pizzul-Cignola, C. 20; Felice Vivante, C. 15; ing. Enrico Vivante, C. 15; signora Morpurgo de Nilma, C. 30; Ermenegildo Bartek, C. 30; ing. Sansone Venezian, C. 10; Erminia e Vitale Besso, nipoti dell'estinto, C. 25; dott. Spartaco Muratti, C. 30.

Il sig. Demetrio Medovich ha versato C. 25 al gruppo di Zara, e ciò per onorare la memoria del compianto sig. Vitale Segrè.

Le coferenze per il „modus vivendi“ alla Dieta istriana. Come ci annunziò il nostro corrispondente parentino, sono incominciate martedì nella nostra città le conferenze fra i delegati della maggioranza italiana e quelli della minoranza croato-slovena dello Dieta istriana per addivenire ad un „modus vivendi“ circa la trattazione degli affari dietali. Le sedute, che furono presiedute dal Capitano provinciale comm. Campitelli, diedero occasione ai rappresentanti delle due parti ad un largo scambio di idee e ad un'ampia discussione sulle proposte avanzate in iscritto dai delegati slavi.

I delegati della maggioranza italiana, preso atto di queste proposte, si riservarono di comunicarle ai loro colleghi del club dietale italiano, le cui decisioni saranno poi notificate in iscritto al capo del club croatosloveno.

Di fatti il Capitano provinciale ha invitato telegraficamente i singoli deputati italiani della Dieta ad intervenire infallibilmente ad una seduta della maggioranza che avrà luogo lunedì 26 corr. alle 11 ant. a Parenzo, negli uffici della Dieta.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Vitale Segrè, dai signori: Edmondo Ricchetti, C. 200 a favore degli Amici dell'infanzia per la fondazione d'un letto all'Ospizio marino; barone Pietro Morpurgo e consorte, C. 30, Cipriano de Nardo, C. 20, dott. Eugenio Morpurgo, C. 20, a favore degli educatori della Società degli Amici dell'infanzia; Mario Morpurgo e C., C. 25 a favore della Guardia medica; Ettore e Silvio Segrè, C. 60, Carlo Lustig, C. 25 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; D. Macchioro, C. 20 a favore della Confraternita di misericordia; Jacob Brunner e famiglia, C. 50 a favore delle sale di lavoro con macchine da cucire; Romolo dott. Calabi, C. 25 alla Beneficenza israelitica e C. 25 a favore dell'Ospizio marino; fratelli Berger, C. 50 a favore della Guardia medica e C. 50 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; ing. Isidoro Elias, C. 25, A. Bernheim e consorte, C. 25 a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi.

— Per onorare la memoria del sig. Vitale Segrè elargirono: i signori: ing. Luciano Morpurgo, C. 30, cav. dott. Vittorio Serravallo, C. 20, Alberto E. Tedeschi, C. 10 all'Associazione italiana di beneficenza; Gustavo ed Evelina Morpurgo, C. 25, cav. Giacomo e Giulio de Eisner, C. 30, Giuseppe Mondolfo, C. 10 alla Guardia medica; avv. Ettore e Clotilde Richetti, C. 40 per la Refezione scolastica.

— I signori prof. Augusto Vierthaler e consorte elargirono C. 20 agli Amici dell'infanzia, per onorare la memoria del sig. Giorgio Valle.

— Per onorare la memoria della signora Cecilia Köbler-Livesey, La signora Luisa Lassieur elargì C. 20 alla Guardia medica.

Il giubileo della Divina Commedia. - Un'idea. Il venerdì santo del 1300, mentre si celebravano le solennità del Giubileo della Chiesa, Dante Alighieri donava all'arte e all'umanità la sua opera immortale.

Questo singolare avvenimento, auspice Guido Baccelli, si ricorderà in ogni angolo della Penisola, come quello che segna il più radioso momento della storia letteraria della nostra nazione. Anche a Trieste si stanno preparando pubblicazioni, degne commemorazione a tanto avvenimento. E sappiamo che - almeno una di queste - ricorderà quei tre legami di tradizioni che avvincono in modo imperituro la Regione Giulia al nome e all'opera dell'Alighieri: la „grotta di Dante“ a Tolmino, lo „scoglio di Dante“ a Duino e il chiostro di S. Michele, a Pola, ove il poeta peregrinante per le terre italiane, riposò, affascinato forse dal „loco varo“ e dalla musica selvaggia del tempestoso Quarnaro.

Altre commemorazioni si faranno, senza dubbio, anche fuori di Trieste; e la gioventù di Pola già ne prese iniziativa, ideando di donare al suo italiano Municipio un busto del divino poeta, dal cui nome già si intitola la maggior piazza della romana Pietas Julia.

Ora, a proposito di questo intendimento dei giovani di Pola, un patriota ci scrive una lettera che noi ben volentieri pubblichiamo, certi che l'idea ch'essa contiene potrà esser suscettibile di discussione e fors'anche - ciò che è pure nei nostri desideri - di favorevole accoglimento:

„L'annunzio che a Pola s'è costituito un Comitato per donare a quel Municipio un busto di Dante, mi ha fatto pensare se non sarebbe il caso di far qualche cosa di più. Dante è tal nome cui nessuna onoranza è soverchia. Un semplice busto, nell'aula del Comune di Pola avrebbe certo un grande significato civile. Ma se la casalinga idea della gioventù polese si sviluppasse, se si allargasse in un concetto più vasto? Se in luogo di un busto nel palazzo municipale si pensasse di erigere un monumento di Dante sul Monte Zaro, proprio là dove Egli passò, esule in terra italiana, e donde egli potè, con gli occhi dell'anima, veder l'Alpe decrescere e inabissarsi nel Quarnaro; là dove egli udì i „suoni crudeli“ del volgare italico che palpitava sulle labbra dei nostri proavi?

„Un monumento di Dante a Pola sarebbe un'affermazione perenne che il sentimento latino è su queste terre intangibile.

„Ora, passando sul terreno pratico, non credo difficile la formazione d'un Comitato interprovinciale, nel quale il patriotico Comitato polese, dovrebbe fondersi. Certo per un monumento a Dante occorrono parecchi quattrini, poichè sia degno dell'uomo e dell'idea cui esso deve servire. Ma al monumento di Dante a Pola, non mancherebbe certo quel largo concorso di tutti gli italiani che non è mancato al monumento dell'Alighieri a Trento.

„E, accettata l'idea, potrebbe la Regione Giulia con miglior proposito e sotto migliori auspici commemorare il giubileo della Divina Commedia e insieme inaugurare il secolo XX, che sarà, l'ha detto Gladstone, il secolo delle liquidazioni e delle rivendicazioni civili e umanitarie?“

(*segue la firma*)

Il dividendo del Lloyd. La nuova linea per l'Africa meridionale. Abbiamo da Vienna: Contrariamente ai calcoli poco promettenti che si facevano ancora poco tempo fa relativamente al dividendo del Lloyd austriaco, corre voce che per il 1899 la Società ripartirà un dividendo di fior. 21 per azione.

Si annuncia inoltre che si sta studiando la questione dell'attivazione della nuova linea per l'Africa Meridionale.

Società pedagogica. Stasera, alle 7.30, in una sala della civica scuola di via S. Nicolò, avrà luogo la seconda serata dantesca, già da noi annunciata.

Banca popolare di Trieste. Gli azionisti della Banca popolare sono convocati all'adunanza generale ordinaria che si terrà domenica 25 corr., alle ore 11 ant., nella sala della Borsa al primo piano.

Società alpina delle Giulie. La Direzione sociale indice per domani, domenica, (tempo permettendo) una gita alla quale sono invitati i consoci. Dettagli maggiori verranno dati come al solito nella cancelleria sociale.

★ Questa associazione terrà poi mercoledì 28 corr., nella sede sociale, il suo Congresso generale ordinario per la discussione dei bilanci e la nomina della nuova rappresentanza.

Comizio pubblico. Domani a mezzogiorno, nella sala Tersicora in via Chiozza, sarà tenuto, per iniziativa del partito sociale-democratico un Comizio pubblico, nel quale si tratterà delle elezioni amministrative.

Il piroscafo per Venezia in ritardo. Il piroscafo lloydiano „Arciduchessa Carlotta“ in partenza per Venezia, subì stanotte un ritardo di circa due ore e ciò in causa di un lieve guasto avvenuto in macchina all'ora in cui si stavano accendendo i fuochi.

Alla Società di scherma. In luogo delle solite *poules* si tennero iersera i „gironi“ all'italiana sia di spada sia di sciabola, partecipando al primo 12 tiratori ed 11 al secondo. Riuscì vincitore in ambedue le armi il sig. Edoardo de Pallich.

Circolo mandolinistico. La sala del Circolo Artistico accoglieva ieri sera una fioritura di leggiadre signore e signorine in occasione del concerto dato dal *Circolo mandolinistico* ai suoi soci ed a numerosi invitati. Oltre al complesso mandolinistico, che eseguì con fusione inappuntabile, sotto la guida del maestro sociale sig. Silvio Negri, una trascrizione della *Carmen*, le *Reminiscense andaluse* di Alfieri, una *Barcarola* del Poropat ed un *Intermezzo*, nobile nel pensiero, composto dallo stesso direttore, cooperarono gentilmente al brillante esito del concerto artisti di valore quali la gentile sig.a Margherita Julia, il baritono cav. Magini-Coletti e il basso cav. De Grazia.

La signora Julia eseguì con quell'arte squisita, dal pubblico tanto giustamente apprezzata, l'*Aprile foriero* del *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns e la bellissima romanza *Tu vuoi morire* del Gastaldon; per corrispondere poi ai vivissimi e meritati applausi, cantò fuori programma, con grazia incantevole, una leggiadra canzoncina spagnola del Gradier.

L'egregio baritono sig. Magini-Coletti sfoggiò la sua splendida voce nella romanza della *Dinorah*, e suscitò vivo entusiasmo nella *Danza* del Rossini, una *tarantella* tanto fine e gentile, irta di difficoltà tecniche, superate dal valente artista con abilità degna del massimo elogio. Unitamente al cav. De Grazia eseguì con molta anima il noto duetto della *Linda di Chamounix*, antiquato nella forma, ma ricco di melodia. Questo brano piacque immensamente, tanto che i due egregi artisti si decisero a replicarne la chiusa marziale. La romanza del *Salvator Rosa* di Gomes diede inoltre campo al cav. De Grazia di far valere le sue doti di ottimo cantante.

L'egregio m.o Eusebio Curellich si distinse non solo quale accompagnatore coscienziosissimo, ma anche quale valente pianista, sfoggiando una brillante tecnica nella *Danza* del Rossini, che in quanto a difficoltà pianistiche nulla ha da invidiare alla parte vocale.

A concerto finito s'intrecciarono le danze, che furono animatissime. Alla quadriglia presero parte 146 coppie.

Quartetto Hellmesberger. La serata del Quartetto Hellmesberger avrà luogo la sera di venerdì 6 aprile p. v.

Il concerto pro Coronini, che doveva tenersi lunedì sera nella sala della Filarmonica, è stato protratto a giorno da destinarsi.

Torneremo su questo argomento.

Teatro Comunale. Questa sera si dà la penultima rappresentazione della stagione, col *Profeta.*

Teatro Filodrammatico. Questa sera Ermete Novelli si ripresenta al nostro pubblico, dopo i trionfi entusiastici riportati in Germania. E il nostro pubblico, che tanto ammira il suo talento, accorrerà numerosissimo ad acclamare l'eminente artista. Novelli reciterà *Aleluja* di Marco Praga, una delle sue incarnazioni più mirabili, e dirà poi un nuovo monologo del Casilli: *Il punto.*

Teatro Fenice. Questa sera, come abbiamo annunciato, la compagnia di varietà Nelson darà principio al suo corso di rappresentazioni.

Lo spettacolo incomincia alle 8.

Corrispondenza aperta. — *Flora.* Quelle banconote da un fiorino, furono emesse nel gennaio del 1867 e furono ritirate nel giugno del 1888. — *Ignorante.* Il *qu* non forma dittongo, perchè la vocale costituisce, per ragioni foniche, un'appendice indispensabile e inseparabile della consonante. — *Diversi curiosi.* Il castello di Miramar appartiene a S. M. l'Imperatore. — *C. S.* La parola che in inglese e in tedesco si usa per designare la domenica, vuol dire „giorno del sole". — *Carlo P.* Nel lavoro di adattamento delle rotaie per il tram elettrico furono collocati dei sassi tra le fondamenta d'arenaria e le rotaie soltanto in un breve tratto, ma provvisoriamente, e ciò per stabilire il livello esatto per le fondamenta. — *Interessato.* L'elezione della V curia avvenne l'8 marzo 1897. La prossima? E chi lo sa! — *Italia.* Ma certamente, ella è libero di tenere buste e carta da lettera con l'intestazione. — *I. Gretta* è fuori del perimetro della città. — *Zacconite acuta.* Zacconi non prese parte a recite diurne. La sua compagnia però ne dava un tempo, tutte le feste, e ciò quando venne per la prima volta al Teatro Fenice. — *A. S. Spalato.* Sono informazioni che un giornale non può dare.

Ogni giorno una. Bestiolini vuol dissuadere il rampollo dal malo vizio del fumare.

— Ma tu fumi - gli dice il damigello - eppure hai sessant'anni e stai benone.

— Se non avessi fumato starei meglio di salute, e avrei ottant'anni, per lo meno.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.
Trieste

COMUNICATO

Elezioni del Consiglio della Città

LIBERTÀ *PROGRESSO*

Cittadini Elettori!

Raccolti sotto la onorata insegna che fu in ogni tempo auspicio lieto di vittoria, noi Vi chiamiamo un'altra volta alle urne.

Gli uomini che noi raccomanderemo al Vostro benevole suffragio saranno tutti degni della Vostra fiducia, perchè tutti — ugualmente fedeli a quel programma nostro che il sentimento del popolo triestino da lunga pezza ha consacrato — sapranno difendere con intelletto di amore il sacro, intangibile patrimonio della nostra Nazione, promovendo insieme il vantaggio materiale della città ed il bene economico e morale di ogni classe di cittadini.

Nè possono apparVi vane lusinghe le nostre, quando il ricordo della recente storia paesana sia tuttavia impresso nella Vostra memoria.

Gli uomini nostri, Voi ben lo sapete, seppero tenere altissimo, anche nel recente periodo di attività della Rappresentanza comunale, il vessillo della Italianità, promovendo le più memorabili manifestazioni che i tempi nostri ricordino, e combattendo per essa più di una battaglia. — Provvidero essi ad istituzioni da lunghi anni reclamate dal cittadino decoro, a stabilimenti intesi alla salute dei cittadini, alla popolare educazione, all'igiene. Favorirono il miglioramento della viabilità, l'edilizia, la sorgente industria. Posero le basi, con opportuni al nostro Paese nuovissimi istituti, a provvedimenti atti a favorire le condizioni materiali ed intellettuali delle classi più disagiate. Non dimenticarono i doveri della publica assistenza; nè quelli che legano la città alla prosperità dei propri ufficiali. E innanzi tutto furono essi, che dopo di avere promossa e favorita la grandiosa riforma delle opere portuali a beneficio dei nostri commerci, vollero e seppero dare finalmente ordinato assetto alla finanza del Comune, senza aggravare i cittadini di un solo nuovo tributo.

Gli uomini che noi raccomanderemo al Vostro suffragio continueranno con modernità d'idee l'opera di publico bene così vantaggiosamente iniziata nel triennio che ora si compie. Il favore che Voi loro accorderete sarà l'espressione più sincera dell'amore che Vi lega alla Patria diletta.

Cittadini Elettori!

Antichi compagni di fede combattono in questo momento contro di noi. — Fino dove la legittima influenza ch'è reclamata dal nostro programma e dagli uomini nostri che lo incarnano — per il publico vantaggio lo consente, lasciamo ad essi libero l'agone. Non Vi proporremo perciò candidati per l'elezione del IV Corpo elettorale di città: nè vi sarà chi fra di Voi non comprenda l'alto patriottico intento onde il nostro proposito è animato. — Ma riteniamo ugualmente dovere nostro di cittadini (che nessun riguardo può allontanare dai doveri di carità patria) di combattere a tutt'oltranza chiunque imprenda come che sia ad attentare al prestigio della vecchia, gloriosa nostra bandiera, od a menomare quella influenza dei principi da noi professati, ch'è condizione indispensabile al bene della città e della causa che ne protegge i destini.

Noi Vi proporremo pertanto candidati in tutte le altre curie cittadine: e Voi, siccome in ogni tempo andato, così oggi ancora dimostrerete con l'accorrere numerosi alle urne e con il favore accordato agli uomini nostri, che a quella sola vittoria aspirano i Vostri cuori, che gli altissimi ideali consacra della Patria e della Libertà.

Trieste, 21 Marzo 1900.

IL COMITATO ELETTORALE PROGRESSISTA.

Abbondano Edoardo — Acquaroli Giovanni Antonio — Agnani Edoardo — Agostini dott. Antonio — Alessio Edoardo — Alpron dott. Alfredo — Amati Enrico — Amodeo Pietro — Amodeo Romano — Ancona Vittorio — Angeli de Giulio — Angeli Pietro fu Luigi — Antoni Domenico — Ara dott. Camillo — Ara Clemente — Artelli Filippo — Avanzo Ernesto — Bachschmidt Augusto — Badini Gius. — Bandel Giacomo — Barbiani Giorgio — Bartak Ermenegildo — Bartoli Domenico — Bartoli Giuseppe — Bartoli Gius., vetturale — Bartoli Vittorio — Battilana Gioacchino — Battistig Carlo Beltrame Carlo — Bemporat Lazzaro Abramo — Benedettich Giusto — Benedettich Michele — Benussi Antonio Vittorio — Benussi Arturo di Giorgio — Benussi Domenico — Benussi Giorgio A. G. — Benussi Giuseppe — Benussi Vittorio — Benvenuti Antonio — Benvenuti Giorgio — Benvenuti prof. Silvestro — Berger Carlo — Berlam Ruggero — Benardon Pietro Bernardi Vittorio — Bertolizio Antonio — Binger Giulio — Bisutti Francesco — Bisutti Giovanni — Blessich Giacomo — Boccardi Antonio Boccasini Giuseppe — Böhme Augusto — Bolaffio dott. Graziadio — Bonifacio Giorgio — Bratos Giuseppe — Bremitz Giuseppe — Brettauer dott. Giuseppe — Brill Erminio — Brocchi Aganippo — Brocchi dott. Iginio — Bronzin Giusto — Bruna Antonio — Bruna Giacomo — Bruna Tomaso — Brunelli Lorenzo — Buttoraz Francesco — Buzzi dott. Mario — Calligaris Guglielmo — Cambon dott. Luigi — Camuffo Emilio — Campos Sansone — Canaletti Giovanni — Canestrini dott. Luigi — Cantoni Vitale — Caprin Giuseppe — Carmelich Antonio Carniel Luigi — Casalotti Antonio — Castro Giorgio — Candotti Paolo — Cazziola Emilio — Cesare Alessandro — Chiesa Eugenio — Chiesa Isidoro — Cian Carlo — Cimadori ing. Emilio Cimadori dott. Ferruccio — Cobez Giorgio — Cobez Giuseppe — Cofler dott. Attilio — Cogoi Antonio — Colognatti Carlo — Colussi Giuseppe B. — Comar Ugo — Comel Erminio — Combi Cesare — Conti Luigi — Consolo dott. Felice — Corazza dott. Giuseppe — Cossutta Ernesto — Costellos dott. Aristide — Cozzi Carlo — Cozzutti Antonio — Cronnest dott. Giovanni — Cumar Giacomo — Cusin Fortunato — Danese Alfonso — Daurant dott. Ettore — Daurant Giuseppe — Daveglia Ettore — Debeuz Pietro — Defranceschi Enrico — Demarchi Alberto — Delben Giusto — Delles dott. Eugenio — Denipoti Agostino — Depangher dott. Michele — Depase prof. Giuseppe — Depiera dott. Camillo D'Italia Enrico — D'Italia Giacomo — Dolcetti de dott. Adolfo — Dolcher Ernesto — Doria ing. Costantino — Dormia Felice — D'Osmo dott. Davide — D'Osmo Raffaele — Dubich Vittorio — Fabiani dott. Emilio — Fabris Antonio Fabris Giulio — Fabbro Giovanni — Famà Bartolomeo — Fano Carlo — Fano dott. Gustavo — Fano Gustavo — Fano Oscarre — Farchi Achille — Farchi Emilio — Foschiatti Federico — Fazzini Arturo — Fegitz Carlo — Fegitz Edgardo — Fegitz Ruggero — Ferluga Francesco — Ferolli Giacomo — Fiumiani Giuseppe — Ferrari Enrico — Fick Andrea — Filippi Augusto — Filli Raimondo — Finazzer Arrigo — Finazzer Camillo — Finazzer Guido Finotti Giovanni — Foà Isidoro — Fonda Vittorio — Fontana Adolfo — Förster Giovanni — Forti Angelo — Frankel Marco — Furlani Luciano — Gairinger Gioacchino — Gatznig Carlo fu B. — Generini Antonio — Generini Luigi — Gerzabech Ferdinando — Gherseiak Giuseppe Ghezzo Giuseppe — Giacomelli Giovanni — Giacomelli Nicolò — Giacopelli Federico — Giuliuzzi Lodovico — Girardelli Cesare — Girardelli Vittorio — Giorgomilla Ferdinando — Gorini Giuseppe — Gortan dott. Alfonso — Gortan Ferdinando — Grabner Giuseppe — Grassi Alberto — Gregoretti Antonio — Gregoretti Giovanni — Grioni Abelardo — Grion Antonio — Grion Marc'Antonio — Grusovin Luigi — Gladulich dott. Lamberto — Guarrini Antonio — Gusina dott. Eugenio — Haberleitner Giovanni Hannappel dott. Rodolfo — Haymann Vittorio Hilleprand Carlo — Hirn Giuseppe — Hirsch Giacomo — Hirsch Isacco detto Ignazio — Hermet Carlo — Hermet Guido — Hermet Edoardo Hönigmann Ignazio — Hortis dott. Silvio — Iancovich Alessandro — Ianovitz dott. Edoardo Iellersitz dott. Antonio — Iellersitz dott. Renato Ieroniti Norberto — Iesurum dott. Elio — Iesurum Giuseppe — Iesurum Mario — Ippavitz Giuseppe — Iunz Arturo — Iuressich Giovanni Kisvarday Arturo — Klum Ottone — Klun Carlo — Legat Albino — Levi Angelo — Levi Angelo — Levi dott. Carlo — Levi Giuseppe — Levi Giuseppe — Liebermann Giacomo — Liebman Carlo — Liebman Jacopo — Liebman dott. Vittorio — Lombardo de dott. Giovanni — Lorenzetti Giovanni — Luzzatto dott. Giuseppe — Luzzatto dott. Moisè — Luzzatto dott. Vittorio Macor Francesco — Macchioro Silvio — Malabotich Luciano — Malli Gabriele — Mandel Giuseppe — Mandel dott. Vittorio — Mann Ernesto — Mangossi Giusto — Maraspin Carlo — Marchini Carlo G. — Marcuzzi Carlo — Marsigli Ernesto — Marussig Vittorio — Matosel Lodovico — Maule Eugenio — Mauro Giovanni Mauro Giuseppe — Mauroner Leopoldo — Mayer Teodoro — Mazzoli Ermenegildo — Mazzoli Guido — Mazorana dott. Giuseppe — Mell Luigi Mellan Antonio — Melliz Enrico — Mengotti Ariodante — Menz dottor Edoardo — Merli dott. Guido — Metlicovitz Mario — Miani Luigi — Migliorini Giovanni — Milano Antonio — Milano Ernesto — Moderian Giovanni — Moggioli Antonio — Molini Giovanni — Mondolfo Daniele — Monti Luigi — Moretti Emilio — Moretti Luigi Giuseppe — Mornig G. di G. — Morpurgo dott. Eugenio — Morpurgo Girolamo Morpurgo Giulio — Morpurgo Marco — Morpurgo Menotti — Morpurgo bar. Pietro — Morterra Emilio — Mosconi Luigi — Müller Alberto fu Ant. — Mullich Carlo — Nazor dott. Adolfo Neumann Eugenio — Nicolini Luigi — Nobile dott. Emilio — Noni Michele — Obersnu Antonio — Oblak Ernesto — Olivetti Cesare — Orlando Franc. — Osvaldella Vinc. — Palme Ant. Paoli Gius. — Papparotti Ant. — Pardo dott. Giac. — Pasqualini Giov. — Pasqualini Giuseppe — Pastrovich Antonio — Pattay dott. Alessandro — Paulucich Giovanni — Pecenco Ferdinando — Pellegrini Francesco — Perpich Antonio — Petracco Augusto — Petruzzelli Vittorio — Petz Giuseppe — Piani ing. Isidoro — Piani Michele — Piazza Alessandro — Piazza Angelo — Piccoli Federico — Pick dott. Oscar Pierobon Domenico — Pigatti Andrea — Pincherle Giacomo — Pirnet Giuseppe — Pittueli Giuseppe — Pizzarello Giuseppe — Plazaris Giovanni — Pogatschnigg Antonio sen. — Pogatschnigg Antonio jun. — Polacco Angelo Alfonso — Pollak Leopoldo — Polli Arturo — Polli Carlo — Polli E. — Porenta dott. cav. Ugo Potrechschnik Carlo — Pregarz Giuseppe — Puppis Giuseppe — Rangan Pietro — Rastelli Vito — Ravasini Oscarre — Reiser dott. Paolo Richetti dott. Ettore — Risegari Giovanni — Rocco Francesco — Rossi Eugenio — Rumez Giorgio — Rusca dott. Marco — Rusconi dott. Arturo — Rusconi dott. G. B. — Russi Giuseppe — Sacraischik Francesco — Saffaro Giovanni — Saffaro Giuseppe — Samero Giovanni Santini Giovanni — Salmona G. Moisè — Salvator Eugenio — Samokez Biagio — Sandrini Pietro — Sanzin Ernesto — Sapunzachi dott. Cesare — Satti Luigi — Schert Riccardo — Schmelzer Giuseppe — Schmidl Carlo — Schmitz Adolfo — Scomparini Francesco — Secco Pietro Segrè Angelo — Severi Gabriele — Sfetez Carlo — Sillich Oreste — Sinico Giuseppe — Sipioni Spiridione — Soletti Carlo — Sordina conte Francesco — Spadaro Domenico — Stagler de Rodolfo — Stoca Giovanni — Stransky Francesco — Suttina Antonio — Tamburlini Antonio — Tavolato Luigi — Tempesta dott. Ermanno — Terni Augusto — Terni Girolamo Tiozzo Edoardo — Tiozzo Pietro — Tolentino Leopoldo — Tolusso Enrico — Tomadesso Pietro — Tomicich Giorgio Paolo — Torre Gaspare Treves Gino di Giulio — Trocher Giusto — Tschernatsch Raimondo — Urbanis Ugo — Valerio dott. Alfonso — Valmarin Giuseppe — Valmarin Marco — Vanino Federico — Vascotto Attilio — Vatta Lorenzo — Vatta Luigi — Venezian avv. Felice — Venezian Samuele — Venezian Vittorio — Veneziani dott. Pietro — Veronese Giovanni — Versa Luigi — Vianello Leopoldo — Vidali Giovanni — Vidali Pietro — Videucich dott. Eugenio — Viezzoli Lodovico — Vigini dott. Bartolomeo — Visentini Luigi — Visintini de dott. Franc. — Vivante ing. Enrico — Vodnig Giovanni — Volpi de dott. Antonio — Weil Guglielmo — Weiss Giovanni di Antonio — Weiss Leopoldo — Wieselberger Gustavo — Zanetti Arturo — Zanolla Giuseppe Zavagna Giacomo — Zebochin Rodolfo — Zerboni Gustavo — Ziffer ing. Arturo — Zimarelli Giuseppe — Zorba Valentino — Zotter Antonio.

Banco Operaio di Mutui Prestiti

Consorzio economico registrato a garanzia limitata

La sottofirmata Direzione, in conformità all'art. 45 dello Statuto consorziale, invita i signori consortisti al

CONGRESSO GENERALE ORDINARIO

che avrà luogo **Domenica 1. Aprile** alle ore **4 pom.**, nella **Sala del Ridotto** del **Politeama Rossetti** (entrata in via Chiozza), per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione virtuale sulla gestione 1899 e presentazione del rispettivo bilancio.
2. Rapporto dei Revisori.
3. Eventuali proposte.
4. Elezioni: *a*) di 1 Presidente; *b*) di 1 Vicepresidente; *c*) di 8 Direttori effettivi; *d*) di 6 Direttori sostituti; *e*) di 5 Revisori.

Trieste, 16 Marzo 1900.

PER LA DIREZIONE

Il Presidente **Giuseppe Metlicovitz**

NB. Hanno diritto d'intervenire al Congresso soltanto i consortisti ed i disdettanti del 1899 muniti dello scontrino di legittimazione che verrà loro estradato dall'ufficio del Banco negli otto giorni precedenti ed alla porta d'ingresso della sala il giorno del Congresso.

L'urna per la deposizione delle schede sarà esposta nella sede consorziale dalle ore 9 alle 12 ant. nel giorno del Congresso e dalle 3 ½ impoi al luogo di riunione.

La sorveglianza per la regolarità della votazione è affidata alla Commissione elettorale.

I consortisti potranno ritirare all'ufficio del Banco copia del bilancio e le schede di elezione.

†

Rosa Guellard

dopo lunghe e penose sofferenze spirò oggi alle ore 7 pom., munita dei conforti religiosi.

Il desolatissimo consorte **Victor**, la figlia **Vittoria de Brojatsch**, il nipote **Vittorio de Brojatsch** ed il genero **Carlo** cav. **de Brojatsch**, a nome pure di tutti gli altri congiunti assenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Domenica 25 corr. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 23 Marzo 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

MARIA Ved. FESTI nata GENUIZZI

d'anni 80,

cessò oggi di vivere, confortata dalla Religione.

I sottoscritti, dolentissimi, ne dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

La tumulazione delle care spoglie mortali seguirà sabato 24 corr., alle ore 3 pom.

MONTECUCCO-BUIE, 23 Marzo 1900.

Nicolina Gallo
figlia
Giovanni Festi — Dr. Gian Luigi Gallo
nipoti
Dr. Augusto Gallo, avvocato
genero

Ringraziamento

La famiglia **POLONIO** ringrazia con sentita riconoscenza tutte quelle gentili persone che vollero testimoniare stima ed affetto alla sua indimenticabile madre

Felicita ved. Polonio

colla partecipazione ai funerali, coll'invio di fiori od in altra guisa.

TRIESTE, 23 Marzo 1900.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi perfetto corrispondente tedesco e italiano, possibilmente conosca francese. Offerte «N. N.» Piccolo. 3786

Ricercasi giovane preferibilmente buona famiglia tedesca, conoscenza lavori scrittoio. Offerte sub «Industria 133» al Piccolo. 3851

Ricercasi signorina di buona famiglia, quale venditrice in primario negozio di articolo puramente femminile. Offerte «B. F.» al Piccolo. 3856

Ricercasi praticante per scrittoio, piccola paga. Offerte «A. B.» al Piccolo. 3880

Ricercasi ragazzo per scrittoio 5—10 corone settimanali. Offerte «G. C.» al Piccolo. 3880

Ricercasi ragazzo per magazzino carbone. Indirizzo al Piccolo 3922

Ricercasi ragazzo per negozio mobili. Indirizzo al Piccolo. 3920

Ricercasi venditrice per Appalto tabacchi, con cauzione, che parli italiano e tedesco. Offerte con attestati e fotografia sub «Onesta 20» al Piccolo. 3921

Ricercansi per fuori cameriera restaurant, domestica, cuoca hôtel, lavandaia. Corso 20, pianoterra. 3976

Ricercasi garzona sarta con paga. Indirizzo al Piccolo. 20

Ricercasi brava garzona sarta con paga. Via Amalia 30, III. 3930

Ricercasi prontamente mezza lavorante. Via Guardia N. 2 A, III piano. 3941

Ricercasi sarta da uomo capace di lavorare e fare buchi. Indirizzo Piccolo. 3946

Ricercasi apprendista pasticciere. Indirizzo Piccolo. 3970

Ricercansi mezze lavoranti abili sarta donna. garzona con paga. Rapicio 1. 3959

Aiutanti ed apprendisti fabbri cerca Pietro Graziussi. 3909

Cerco pratico spettacoli pubblici per novita ancora da sfruttare a lauto guadagno; accetto anche associazione. Offerte «Guadagno» Piccolo. 3924

Piazzista provetto, bene introdotto, presso privati ricercasi per articolo di grande consumo, con alta provvigione. Offerte sub «Provetto» al Piccolo. 3991

Abile piazzista bene introdotto, clientela privata, ricercasi prontamente. Buona provvigione. Indirizzo Piccolo. 4001

Ricerco fuori cassiera, cameriera hôtel, venditrice appalto, cameriera ristorante. — Maurizio 7, secondo. 3967

Praticante per negozio ferramenta ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 3965

Pellami ricercasi giovane per vendita minuto. Offerte sub «Pellami» al Piccolo. 3934

Praticante piccola paga ricerca casa commerciale. Indirizzo Piccolo. 3933

Serva con buoni attestati ricercasi per famiglia coniugi soli. Manzoni 3, appartamento 10. 3938

Ragazzo con paga ricercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 3996

Balia giovane, sana, offresi. Indirizzo Piccolo. 6811

Sarta viennese, ottime referenze, offresi. Via Barriera 1, II. 3912

Capace onesto comptoirista, pratico tenitore libri offresi prontamente. Indirizzo giornale. 3956

Corrispondente **italiano, tedesco, francese, inglese, provetto contabile, disposto viaggiare, dispone cauzione, primarie referenze, offresi. Offerte «Attivo» Piccolo.** 3923

Signorina che parla quattro lingue cerca posto per cassiera. Indirizzo al Piccolo. 3963

ISTRUZIONE

Signorina tedesca, da Vienna, impartisce lezioni signorine, bambini. Offerte sub «Gewissenhaft» al Piccolo. 3914

Ripetizioni tutte materie Reali italiane-tedesche. Gmeinböck. Mercato vecchio 3. 3992

AFFITTANZE

Signora pensionata ricerca stanza vuota presso buona famglia. Offerte «Blumenthal» al Piccolo. 3958

Signora cerca stanza ammobiliata, costo. Offerte «L. V.» Piccolo. 3974

Affittasi stanza bene ammobiliata, disobbligata. Via Nuova N. 16, primo. 3976

Affittasi camera vuota con o senza comodo di cucina, preferirebbesi signora sola. Via Rossetti 14, II, porta 9. 3917

Affittasi stanza grande, vuota, ammobiliata, signore solo o signora. Piazza Legna 9, IV. 3915

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza Borsa 5, IV piano. 3913

Affittasi 24 agosto p. v. intero villino via Rossetti 19, I e II piano con uno, rispettivamente due ingressi, 18 locali, 2 cucine, terrazza, poggiuolo, 3 magazzini, giardino, acqua e gas. 3911

Affittansi stanze vuote, ammobiliate, ingresso libero, con costo. Indirizzo Piccolo. 3953

Affittansi villini e quartieri in campagna. Rivolgersi Degano, Corso 20. 3984

Affittansi prontamente quartieri 1, 2 camere, cucina, camere comodo cucina, villino 10 locali, vista sul mare. Informarsi Mercurio, via Nuova 20. 6814

Affittansi quartieri grandi, piccoli, botteghe, magazzini. Rivolgersi via Caserma 12, primo, porta 9. 3952

Affittasi stanza costo fiorini 22. Cecilia 4 A, porta 13. 3994

Affittansi 5000 quartieri grandi, piccoli. Acquedotto N. 2, seconda bottega fiori. Mediatore. 3993

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 3926

Affittasi stanza ammobiliata desiderando costo. Piazza Borsa 6, porta 11. 6808

D'affittare grande stanza ammobiliata, Via Geppa N. 5, I piano. 3818

D'affittare prontamente 3 e 4 camere e cucina. Via Rossetti N. 683. 3910

D'affittare stanza elegantemente ammobiliata. Via Ponterosso 4, I piano. 3966

D'affittare camera e cucina prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3971

Acquedotto affittasi una bellissima stanza ammobiliata con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 3801

Quartiere bello grande con sala f. 1300 appigionasi. Visita dalle 3 alle 4 via Torrente 6, II, destra. 3841

Magazzino affittasi pel prossimo maggio. Via Montfort 5. 3865

Affitto stanza, scopo compagnia, persona in età. Indirizzo Piccolo. 3916

Villini via Rossetti affittansi, vendonsi fondi per costruzioni. Drogheria Brusini. 3839

Affitto stanza ammobiliata, eccellente costo, presso Stazione, Punto franco. Indirizzo Piccolo. 3951

Stanzetta ammobiliata, libero ingresso, con costo, affittasi, Sorgente 5, quarto. 3954

Distinta **signora affitta prontamente bellissima stanza grande, ammobiliata signorilmente, gas, stufa. Costo finissimo, centro. Indirizzo Piccolo.** 3932

Stalla centrica per 2 cavalli, rimessa 5-6 legni affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3960

Subaffittasi prontamente quartiere 4 stanze e accessori, bellissima vista, prezzo da convenirsi. Via Belvedere 23 A, piano primo. 3937

Stanza grande bene ammobiliata, stufa, affittasi prontamente. Via Zonta 7, III, destra. 3939

Stanza bene ammobiliata affittasi, volendo vuota. Via Toro 12, I. 3940

Per scrittoio affittasi stanza grande, ingresso libero, via Valdirivo 12. 3942

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Fonografo ricercasi. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Fonografo». 3919

Ricerco mobili, armi antiche, moderne, rame, gazzette, campioni manifatture. Indirizzo Piccolo. 3964

Ricercasi grande chiusura per scrittolo in buono stato. Indirizzo al Piccolo. 6809

Da vendere casa 71 in Cattinara, bellissima posizione sulla strada Cacciatore Cluc, 9 stanze, 4 cucine, 1000 clafter terreno, 2 grandi orti con 100 alberi fruttiferi ed altri. 3625

Da vendere coupè per pariglia, con decreto. Rivolgersi piazza Nuova N. 1, manifatture Siberna. 3908

Occasione sposi stanza letto opaca, lavoro solidissimo. Conti 6, falegname. 3782

Occasione da vendere stanza letto, opaca, lavoro solido. Via del Monte 10, falegname. 3986

Macchina Singer Medium e Weler Wilson vendonsi. Salice 2, porta 11. 3990

Cane caccia, bellissimo, vendesi motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 6813

Mandolino vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 6815

Vendonsi 2 splendide biciclette da signora, una «Graziosa», una «Helical» nuove, prezzo d'occasione. Via San Giovanni 10, porta 8. 3989

Bicicletta da signora, quasi nuova, vendesi fiorini 75. Colombani, manifatture, Canale 5. 3947

Pianino nuovo e pianoforte Schnabel usato vendonsi prezzo mitissimo. Cavana 8, primo. 6817

Da vendere 20 fori M. 166 per 103 da griglia usati. Indirizzo Piccolo. 3944

Cassaforte da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3972

Due poltroncine stile veneziano presso intagliatore, buon prezzo. Via Olmo 16. 3943

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Orecchino con una perla a vite fu smarrito. Trattandosi di cara memoria si prega portarlo al Piccolo. Generosa mancia. 3997

Smarrito cane grande, collare nome Michele Pressel, medaglia N. 48, mancia, osteria Pompei, piazza Legna. 3988

Smarrito orologio d'argento oseldato. Trattandosi d'una cara memoria, mancia portandolo al Piccolo. 3995

Smarrito brillante assieme alla legatura. Generosa mancia portandolo Piccolo. 26

DIVERSI

Pasquetta mia adorata, sei attesa sabato dall'eternamente tuo Pasquale. 3983

Diavolin riccio. Domani mattina non possiamo vederci. Ti amo. 3982

Lo, mercoledì attesi invano, perchè nessuna notizia? Lo. 3981

Giorgio E. A. 3955

Edera l'Olmo ringrazia vivamente e spera nel pietoso zeffiro florente. 3948

Conclusione. Per ridonare la mia completa tranquillizzazione. Ti supplico una grazia! Dopo mi giudicherai; prima prego no! ... (Dal lavoro! Sempre!) 3945

Edera. Avere riposto tutto il proprio essere in un angelo che s'adora e sentirsi staccati da esso sono dolori inenarrabili! Vieni! «Sempre». 6816

Verrò oggi sabato dopopranzo alle tre e mezzo. Vulcano. 3935

Ada 24 mi dispiace non poterla mai incontrare, lei però sa, caffè che frequento sicuro attenderò dalle due alle quattro. 3931

A. G. T'attendo infallantemente oggi sabato al solito luogo ed ora. 3929

Emo. Troppo presto principiasti a mancare privandomi dell'unico conforto, dovresti provare piacere a dedicare poche ore a chi tanto t'adora, angelo mio. Mille ardentissimi. 3928

Cara gentile, penso a voi con affetto, non vorrei esservi cagione di pena. 3968

Latania bella e simpatica, cosa avete? 3962

C. W. Destino fatale. Ritornata da P? Supplico sue desiderate notizie. 50

Disponibili 6000 fino ad 8000 corone per intavolazione in primo luogo. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3918

Signora sola prenderebbe ragazzetta costo, scopo compagnia. Indirizzo Piccolo. 3916

Corone 3000 fisse per 3 anni verso contratto notarile e primissima garanzia ricercansi prontamente. Interesse 10 0/0. Offerte sub «Mutuo 18» all'amministrazione del Giornale. 3957

Cercasi mutuo corone 14.000 prima intavolazione, valore 50.000. Indirizzo Piccolo. 3938

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Sarta confeziona qualunque toilette, prezzo modicissimo. Offerte «Sarta» al Piccolo. 6801

Unica occasione per comperare a buon mercato, stanze da letto e da pranzo da fiorini 140 in poi, colossale arrivo di mobili staccati, straordinaria scelta quadri, specchi, letti pieghevoli ecc. fornimenti da salotto in tappeti e seta, divani, divanetti, ottomane ecc. nel grande deposito San Nicolò 4, Perissich. 3973

Capponi poulards, burro finissimo, zucchette, banani, pesci rossi. Negozio Polli. Assumonsi spedizioni. 3985

Gastaldon. «Tu vuoi morir», romanza, canto, pianoforte, eseguita grande successo, signora Julia, Concerto mandolinistico, corone 2, Edizioni Schmidl, piazza Grande, filiale via Nuova «Salem». 6810

Mantelline ultima novità, da 1.80, 2.50, 3.50, 4.50, 5.50, 7.50 e più. Barriera 15. 3949

Sacchetti mezza stagione, da signora 3.50, 5.50, 7.50, 9.50 e più. Barriera 15. 3949

Non più cappelli grigi. Rinomata tintura del farmacista Cibei (Lussinpiccolo) ridona il colore primitivo. Trovasi nelle farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola (Trieste), Prezzo 1 fior. 3977

Mode **Antonio Pasutti. Novità. Sabato, domenica, lunedì, gran vendita di tutte le frangie da mobili. Sconto 25 0/0 per contanti.** 3925

Autorità mediche raccomandano Pastiglie catrame Prendini nelle affezioni organi respiratori. 1816

Tosse, catarri, raffreddori guariti sicuramente col Tè Emolliente. Farmacia Rovis. 1817

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 6585

CHI HA BISOGNO DI DENARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

L'ALBERGO FERDINANDEO

in vetta al Cacciatore

è riaperto

L'albergo sorge sul delizioso colle del Farneto, dove la polvere è cosa ignota e dove si respira l'aria balsamica del pineto, mentre l'occhio si ricrea col verde delle piante e coll'azzurro del mare. Questo sito amenissimo quale villeggiatura estiva, è nella presente stagione un piacevole ritrovo, tanto per chi vi si faccia condurre comodamente da una vettura, quanto per chi con lieve e grata fatica abbia salito il facile sentiero che dal Boschetto giunge al colle Ferdinandeo.

L'albergo è fornito di tutti i comodi che le moderne esigenze impongono.

Congressi sociali. Domani 25 corr. il Gremio dei sensali di Borsa terrà, in seconda convocazione, un congresso allo scopo di pertrattare le modificazioni dello Statuto che non poterono essere pertrattate nel congresso del 18 corr., causa la mancanza del numero legale.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Imperatrix" da Trieste per Bombay partì il 22 corr. da Karachi, il „Silesia" da Trieste per Kobe arrivò il 22 corr. a Bombay, „l'Arciduca Francesco Ferdinando" da Kobe per Trieste partì il 22 corr. da Singapore per Penang, l'„Assunta" partì il 21 corr. per Pola, l'„Eros" in viaggio da Nuova York partì ieri da Punta Delgada per Genova e Trieste, il „Bathory" arrivò a Venezia proveniente da Newport, lo „Zrinyi" arrivò a Messina da Genova, lo „Zenit" arrivò a Marsiglia da Carmen, il „Petöfi" arrivò a Rotterdam da Fiume, il „Vienna" arrivò a Baltimora da Santiago, l'„Aquileia" arrivò a Newport News da Nuova Orleans, il „Tergeste" partì da Savannah per Trieste, l'„Urania" partì da Pensaçola il 19 corr. diretto a Trieste.

★ Il bark italiano „Nostra signora del Boschetto", che dovette appoggiare a S. Antioco (Sardegna) perchè in viaggio da Savannah per Fiume gli si era prodotta una via d'acqua, sarà visitato dai palombari e qualora questi non riuscissero a turare la falla il bark dovrà a sbarcare il carico.

★ Perdurando l'assoluta mancanza di notizie del piroscafo „Pauillac", che da oltre un mese doveva arrivare all'Havre, è partito da quest'ultimo porto il piroscafo „Alessandro Bixio" in sua ricerca, dato il caso che il „Pauillac" si trovasse in balia del mare per qualche grave avaria alla macchina.

★ Il piroscafo ellenico „Saffo" partì il 22 corr. alle 6 pom diretto a Trieste.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Arciduchessa Carlotta", cap. L. Giurgevich, da Venezia con 19 passeggeri, „Apollo", cap. D. Ivellich, da Costantinopoli e Brindisi con 32 passeggeri, „Danubio", cap. D. Mistrorigo, da Metcovich e scali con 32 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Vis", cap. Florio da Curzola e scali con 8 passeggeri, „Venezia", cap. Bachich, da Fiume, „Arpad", cap. Thianich, da Marsiglia e Fiume, „Barone De Pino", cap. Peruzovich, da Metcovich e scali con 5 passeggeri, „Seraievo", cap. Micalevich, da Metcovich con carico completo di minerale di ferro per la Ferriera di Servola; il bark italiano „Nettuno", cap. Ciano; e gli scooners ellenici „Taxiarchis", cap. Christy, da Salonicco, e „Paranetos", cap. Kunzuveglia, da Astoco.

★ Partirono: i piroscafi lloydiani „Jupiter" per la Tessaglia, Costantinopoli e Smirne, „Galatea" per Cattaro e Spizza; i piroscafi italiani „Malabar" per Genova, „Agrumaria" per Catania, lo scooner „Pasqua Romano" per Castellamare del Golfo; il piroscafo inglese „Lowlands" per Mazzarelli; i piroscafi a.-u. „Andrassy" per Marsiglia, „Medea T." per Cattaro; il piroscafo greco „Albania" per Corfù, e il bark „Leonidas" per Fiume.

Il bieco eroe di un dramma pietoso. L'altra sera, col treno celere delle 6.20 per Vienna partì per la Germania il dott. Eugenio Pach, colui che, come i lettori ricorderanno, circa un anno fa, uccise con una revolverata il ragazzino Radivo durante il tragitto in ferrovia da Miramar a Trieste. Il Pach era rimasto tutto questo tempo nel manicomio a San Giusto.

Il Pach, che era scortato da tre infermieri, verrà internato in un manicomio prussiano, da dove certamente non uscirà più. Dalle informazioni giunte all'autorità durante le pratiche per il rimpatrio del Pach si è venuta sapere che egli, quando era rinchiuso in un manicomio presso Amburgo (prima del fatto di Miramar) nei suoi momenti di paranoia persecutrice aveva strangolato un povero pazzo, suo compagno di aventura, ed aveva attentato alla vita di un altro.

La famiglia Radivo trovasi sempre in causa contro i parenti del Pach, per l'indennizzo richiesto.

Ragazzo caduto da quattro metri d'altezza. Iermattina il ragazzo Alberto Basoldi, di 10 anni, abitante in via del Fortino N. 3, era stato lasciato solo in casa, essendo uscita sua madre per sbrigare alcune faccende. Questa imprudenza fu cagione di un disgraziato accidente che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi. Il piccino si arrampicò sulla finestra della cucina e cadde nella terrazza sottoposta, da una altezza di circa quattro metri. Per sua buona fortuna non riportò che la spaccatura del dorso superiore ed alcune escoriazioni alla faccia ed alle mani. Il curioso si è poi che all'arrivo del medico il piccino si nascose sotto un letto e fu duopo dargli la caccia per farnelo uscire. Fu condotto all'ambulatorio dell'„Igea" per essere medicato con più agio.

Infedeltà. Nel mese d'agosto dell'anno scorso, la signora Carolina Sinigaglia, abitante in via del Sapone N. 1, consegnava a Umberto Holzner, abitante in via della Barriera vecchia N. 3, una bicicletta nuova, incaricando di vendergliela e di riportarle dal ricavato, l'importo di 53 fiorini. Il Holzner, infatti, vendette la bicicletta, ma non si fece più vedere dalla signora Sinigaglia e consumò il denaro. La Sinigaglia si recò più volte dal Holzner a chiedergli il suo avere; ma il giovanotto la rimandò sempre dicendo che appena sarebbe stato al caso di pagarla, non avrebbe mancato di fare il suo dovere. La Sinigaglia però non avendo mai ottenuto neanche un acconto sui 53 fiorini, iermattina si recò alla Polizia a denunciare l'infedele.

Un cantante originale. Due guardie di p. s. che pattugliavano iersera verso le 11 per Città vecchia, in piazza Piccola arrestarono un vecchietto vestito alla foggia dei nostri barcaiuoli, il quale, essendo un po' preso dal viso, cantava a squarciagola, disturbando la quiete notturna. Quando le due guardie lo dichiararono in arresto, il vecchietto si mise a ridere, in preda a una pazza allegria, e diceva: — Ah, me arestè? Benon, andemo in casel e ve farò licenziar tutti due.

Condotto in via Tigor, il vecchietto fu interrogato:

— Come vi chiamate?

— Mi, sior mio, rispose il vecchietto ridendo, go tre nomi; me ciamo: Luigi Cavaletti *magna budei* e son pescador...

— Quanti anni avete?

— Coss' che 'l me domanda, sior mio: fero cussì picolo co' son nato, che no podevo saver in che ano che ierimo. La meti là a sun piazer: la ghe ne meti mano che la poi... E se la vol saver giusto la vegni a casa mia: stago in via Donota... lumaro 3 o 23 no me ricordo.

Il funzionario lo condannò seduta stante a 12 ore d'arresto.

— Dodise ore? chiese il Cavaletti: Dodise ore?... ah, mi no le aceto...

Fu rinchiuso agli arresti.

Lesioni accidentali. L'agente di commercio sig. Mario Levi, d'anni 16, abitante in via Stadion N. 16, ieri, accidentalmente, riportò una contusione alla mano destra.

Anna Silla, d'anni 34, abitante in via Petronio N. 59, casualmente, riportò una contusione alla gamba sinistra.

Il cameriere Giuseppe Minis, d'anni 28, abitante in piazza della Borsa N. 12, per accidente riportò una contusione alla gamba sinistra.

Domenico Rimini, d'anni 18, abitante in via dei Vitelli N. 6, casualmente riportò una contusione al polpaccio destro.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

La comare e la guardia. Ieri sera, verso le 11, una giovane, elegantemente vestita, transitava frettolosamente la via Malcanton. Ad un certo punto la notturna viandante s'imbattè in una guardia di p. s. la quale, dopo averla osservata per qualche secondo, la invitò a fermarsi.

— No go tempo, rispose la donnina al gentile invito della guardia; vado a ciamar la comare per una povera dona che sta in casa mia...

Il funzionario però, che aveva conosciuto in lei una di quelle signorine che di solito non hanno bisogno di levatrice, la condusse... in via Tigor. E' certa Giuseppina Lusich, d'anni 30, abitante in una casa di androna del Pozzo.

Le baruffe. La cuoca Maria Ieller, d'anni 29, moglie di Giuseppe, guardiano ferroviario, abitante in via del Fontanone N. 10, era occupata da qualche mese nell'osteria di Pietro Naraura, sita nella stessa via.

Ieri sera, verso le 10, la Ieller venne a diverbio col Naraura, perchè quest'ultimo pretendeva che la Ieller gli dovesse una somma maggiore di quella che aveva incassato durante la giornata. Il diverbio finì con le vie di fatto e il Naraura colpì ripetutamente al capo con dei pugni l'avversaria, la quale, uscita dal locale, si recò subito a denunciare la cosa all'autorità.

L'amico dell'uomo. Il cocchiere Luigi Hrens, d'anni 46, abitante in via delle Poste vecchie N. 22, iersera venne morsicato da un cane alla mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica per le cure necessarie.

Caduta. Un fanciulletto di 4 anni, Umberto Bertuzzi, abitante in via Piccola Fornace N. 2, cadde ieri dal letto e riportò una contusione alla tempia sinistra.

Per le cure necessarie ricorse all'ambulanza dell'Igea.

Scottata dall'acqua bollente. La cuoca Rosa Fabiani, d'anni 18, occupata nell'osteria „Andemo de Piero" in via S. Giusto, ieri a mezzodì, mentre ritirava dal fuoco una pentola piena di acqua bollente, inavvertitamente si rovesciò addosso il contenuto e riportò non lievi scottature alle mani.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Furti e furticelli. Due guardie di p. s. dell'ispettorato di androna del Moro, passando ieri mattina, verso le 8, per la via del Tintore, s'imbatterono nel pregiudicato Giuseppe Slocovich, abitante in androna dei Sotterranei N. 4, il quale portava sulle spalle un pesantissimo fornello di ferro, e insospettitisi, gli si avvicinarono:

— Digo, Slocovich, domandò una delle guardie, dove portè quel fornel?

— Ostriga, siore guardie: me son cambià de casa e dove che vado star no ghe xe gnanca fogoler.... ma el pesa eh! Beate lore, siore guardie, che no le ga bisogno de sti intrighi....

I funzionari però, poco persuasi delle parole dello Slocovich, lo condussero alla Polizia.

Colà lo Slocovich cambiò tattica e disse che il fornello, che ha un valore di circa 8 corone, lo aveva trovato abbandonato sulla via. Neanche questo però lo salvò dalla prigione.

★ La signora Maria Erni, abitante in via del Monte N. 23, denunciava ieri mattina alla direzione di polizia di essere stata derubata di parecchi oggetti preziosi del complessivo valore di 120 corone, che teneva in un armadio nella sua camera da letto. Disse di sospettare fortemente quale autrice del furto la cameriera Rosa R. che abitava nello stesso quartiere.

★ Maria B., venne derubata ieri mattina di una catenella d'argento dorato con croce del valore di 20 corone. Ladro ignoto. Il furto fu denunciato all'autorità.

★ Ieri mattina, al Punto franco, venne arrestato Giuseppe Besednak, d'anni 25, cameriere di bordo, disoccupato, da Trieste, perchè imputato del furto di alcuni carretti a mano, commessi a danno della Società del Lloyd austriaco, nonchè per falsa qualifica.

Cronaca minima. Vennero arrestati ieri: per illecita questua, in piazza della Barriera vecchia, il giornaliero Andrea Pollich, di 30 anni, da Pinguente; per revertenza allo sfratto Antonio Brumati, di 50 anni, carbonaio, da Ranziano, presso Gorizia e Pietro Lakota, di 35 anni, facchino, da Castelnuovo.

Iernotte in piazza della Borsa, si costituiva spontaneamente a una guardia Francesco St., di 25 anni, cameriere, dichiarandosi privo di occupazione e di mezzi di sussistenza. Fu condotto agli arresti.

Ieri notte fu trovato sdraiato a terra, in via del Torrente, in preda a sbornia, il facchino Giacomo O., di 30 anni, da Trieste. Fu ricoverato, fino allo svanire dei fumi, all'ispettorato delle guardie, in androna del Moro.

Iermattina, in via della Barriera vecchia, venne arrestato, perchè con insistente accattonaggio importunava i passanti, il bracciante Andrea P., d'anni 30, da Pinguente, abitante in S. M. Madd. Superiore.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 9.2, ore 2 pom. 13.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 754.7 — Oggi: Alta marea 0.31 ant., 6.48 pom. Bassa marea 10.26 ant., 11.54 pom.

TEATRI

TEATRO COMUNALE - (ore 7 ¾ - Dispari 49) «Il Profeta», in 5 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO - (ore 8) - Compagnia drammatica di Ermete Novelli. - «Alleluja», in 3 atti. - «Il punto», monologo.

TEATRO FENICE - (ore 8) - Compagnia di varietà Nelson. — Rappresentazione con programma variato.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 23 Marzo. — La Borsa di Berlino chiude ferma Credit: 234.90, Rubli 216.25, Rendita Italiana 94.80. (La Chiusa precedente notava: 235.—, 216.15, 94.75). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.84, Rendita, 100.85, Merid. 732.—, Mediterranee 542.—. (La chiusa precedente segnava: 106.87. 100.75, 734.—, 542.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.25 poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.46, Italiana 94.35, Spagnuolo 72.70, Banche ottomane 576.—, Lotti turchi 126.25, (La chiusa precedente notava: 101.42, 94.22, 72.40, 577.—, 126.20).

Qui Rendita Italiana da 93.10 a 93.40, Credit 234.75 a 235.75.

Listino. Napoleoni 19.25 a 19.28, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.25 a 24.30, Londra 243.35 a 243.50, Francia 96.30 a 96.55, Italia 90.10 a 90.35 Banconote Italiane 90.10 a 90.35, Germania 118.55 a 118.85 Banconote germaniche 118.55 a 118.85, Rend. austriaca in carta 99.20 a 99.50, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corona 93.50 a 93.75, Credit 235.— a 236.—, Italiana 93.10 a 93.35, Lotti turchi 121.— a 122.—, Serbi 71.— a 73.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 23. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.40, Rendita italiana 5% 94.35, Rendita spagnuola esterna 72.70, Azioni Banca ottomana 576.—,

PARIGI 23. Chiusa. Ferrate austriache —.—. Lombarde 159.—, Rendita turca nuova 23.—. Cambio Londra 252.15, Egiziano 106.—, Rendita austriaca in oro 99.60 Rendita ungherese in oro 4% 98.—, Länderbank 515.—, Lotti turchi 126.25, Banca di Parigi 1169 Azioni Meridionali italiane —. ferma

FRANCOFORTE 23. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 234.60, Ferrate dello stato 137.—, Lombarde 28.60, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

LONDRA 23. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 30.50, Consolidati 34.50.

Caffè. AMBURGO 23. (Chiusa). Santos good average per marzo 36.25, per maggio 36.50, per settembre 37.25, per decem. 38.— denaro

AMBURGO 23. Rio ordinario loco 36—38, reale loco 39—40, buono loco 41—43.

HAVRE 23. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.—, per agosto a fr. 44.75.

NUOVA YORK 23. Apertura. Rio per consegne future, sost.o da 5 a 10 in ribasso.

Cereali. LONDRA 23. Avena Azow loco —.— —.—, Orzo Azow loco —.— a —.—, Segala Azow loco —.— a —.—, Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco —.— a —.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco —.— —.—, Frumento California —.— a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra — carichi, dei quali — offerti

Metalli. LONDRA 23. (Diretto). Stagno Streis a sc. 135.25. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 78 ⅛.

Cotoni. LIVERPOOL 23. — Mercato calmo. Tenders in Dochets — Vendite 80000 compresi affari consegna. Importazione 13000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Marzo 5.$^{24}/_{64}$ Marzo-Aprile 5$^{20}/_{64}$ Aprile-Maggio 5.$^{16}/_{64}$ Maggio-Giugno 5$^{14}/_{64}$ Giugno-Luglio 5$^{11}/_{64}$ Luglio-Agosto 5$^{9}/_{64}$ Agosto-Settembre 5.— Settembre-Ottobre 4$^{45}/_{64}$ Ottobre-Novembre 4.$^{40}/_{64}$ Novembre-Decembre 4$^{38}/_{64}$ Decembre-Gennaio 4$^{38}/_{64}$.

Petrolio. BREMA 23. Loco 8.10

ANVERSA 23. Loco 22.25 calmo.

Olio. NAPOLI 23. Gallipoli contanti 82.94, per maggio 82.94, per 1901 78.91. Gioia contanti 92.32, per maggio 92.32, per 1901 75.80.

PARIGI 23. Ravizzone per mese corrente 62.—, per aprile 62.75, 4 mesi da maggio 64.—, quattro ultimi mesi 63.—. flacco

Segala. PARIGI 23. Mese corrente 13.65, p. aprile 13.75, 4 maggio-giugno 13.75, 4 mesi da maggio 14.15. calmo

Frumento. PARIGI 23. Mese corr.te 20.20, per aprile 20.10, maggio-giugno 20.50, 4 mesi da maggio 20.85. calmo

Farina. PARIGI 23. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 26.05, per aprile 26.20, maggio-giugno 26.70, quattro mesi da maggio 27.—. flacca

Spirito. PARIGI 23. Mese corrente 38.—, per aprile 38.25, quattro mesi da maggio 38.50, quattro ultimi mesi 36.50. staz.o

Zucchero. PARIGI 23. Greggio 90° brutto 29.75—, greggio oltre 90° brutto 30.75—, bianco per mese corrente 30.62½, per aprile 30.75— staz.o, 4 mesi da maggio 31.25—, 4 mesi da ottobre 28.37½, Raff. 102.50 a 103.50

AMBURGO 23. (Chiusa). Per marzo 10.22, per aprile 10.20, maggio 10.22, agosto 10.42. sost.o

LONDRA 23. Java a sc. 12-1½, Rape greggio a scell. 10 ⅛. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 23. marzo 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Moravia	31	Scaricazione
9	Semiramis	28	»
12			
12 b	Athenian	27	»
13	Agrumaria	24	Caricazione
13 b	Augustina	24	»
14	Andrassy	26	Scaricazione
17			
21	Imperator	26	»
22	Arpad	27	»
24			
Molo I	M. Kiraly	26	»
Molo II	Giorgios	21	Caricazione
»			

Unico luogo ove si trova il buono e genuino **MARSALA** è nella BOTTIGLIERIA **Giannopulo** Ponterosso, angolo S. Nicolò 14

Accorrete! Provate!

DA OGGI IN POI nell'osteria **ALL'ANTICO BATTELLO** si smercierà Vino dalmato di primissima qualità a soldi **32** il litro. per uso famiglia a soldi 30.

Dev. Giovanni Zocarich, propr.

Fanny Wukowitsch e Federico Braunitzer partecipano il loro matrimonio

GORIZIA, 24 Marzo 1900.

Viaggi Circolari — fra — **l'Adriatico e la Bosnia-Erzegovina**

Il più favorevole e comodo mezzo per visitare le suddette due Provincie con una spesa minima, offresi coi **Biglietti circolari** del Servizio di viaggi combinato Adriatico-Bosno-Erzegovese.

Informazioni e Biglietti presso la

Handels und Transport-Actiengesellschaft

già **I. B. SCHMARDA, ROTTER e PERSCHITZ**

Vienna, Budapest, Serajevo, Mostar, Metkovich e Trieste

Domandate i FIAMMIFERI della **LEGA NAZIONALE**

OGGI E GIORNI SEGUENTI verranno vendute tutte le **STOFFE DA UOMO (vere inglesi)** ancora esistenti della Sartoria **PAOLO FACCHIN-ZULMIN** **in piccole partite (en bloc)** al disotto della metà di prezzo dovendosi prima possibile **liquidare completamente il deposito in PIAZZA DELLA BORSA N. 7, PRIMO PIANO.**

Occasione speciale: Scampoli di stoffe fine per vestiti da bambini

Deposito catene oro con vendita all'ingrosso **VITTORIO FEI** Oreficeria Triestina **Via Malcanton, (Tettoia). FILIALE: Barriera vecchia N. 17 (Telefono N. 1034)** Prezzi correnti illustrati si spediscono gratis efranco a richiesta

COMPTOIRISTA che parla la lingua italiana e tedesca, eventualmente anche l'ungherese, ricercasi da una Società in azioni. Accetterebbesi anche giovane che abbia appena abbandonato la scuola. Offerte sono da dirigersi all'amministrazione del Piccolo sub „FIUME 1900".

DANLER & COMP. SPEDITORI **EGER, Boemia tedesca**

Servizio diretto comulativo a vagoni completi da **Eger** per **Trieste** loco ed in transito per il **Litorale**, la **Bosnia** ed **Erzegovina**, il **Levante** offrendo col medesimo **vantaggi** per tutti i trasporti di **porcellane, acque minerali** ed altri articoli determinati da **Carlsbad** e dintorni, dalla **Sassonia Baviera**, e **Turingia**. **PREZZI FISSI MODICISSIMI.**

Un bello e vasto CAFFE di **FIUME** vendesi a condizioni vantaggiose. Per informazioni rivolgersi a **Natale Mijic**, mediatore, a **Fiume**.

LA SUCCURSALE IN TRIESTE DELLA **Sartoria Prandoni di G. B. Rossi** — MILANO —

si pregia di portare a conoscenza della sua Rispettabile Clientela che l'assortimento **Stoffe inglesi alta novità** per la stagione primavera-estate, è arrivato.

Si eseguiscono anche „Costumes Tailleur" all'inglese per signora

Causa immediata partenza da vendere a buon prezzo **UN'ELEGANTE STANZA DA PRANZO, CAMERA DA LETTO, ANTICAMERA, CUCINA** in ottimo stato.

Via Rapicio N. 1, I p. Ogni giorno dalle 1-3 pom. e domenica mattina fino la 1 pomer.

L'ufficio informazioni commerciali di Saraievo il primo autorizzato per la Bosnia-Erzegovina, fornisce informazioni su ditte e persone in **Bosnia-Erzegovina e Dalmazia. Informazioni esatte, doppiamente controllate.** Prospetti e ulteriori comunicazioni a richiesta

Mittelwald (Stabilimento idro-terapico presso Villacco, Carinzia. — 700 metri sul livello del mare. Medico Dr A. Schmidt (prima «Brünnlbad, Vienna e «Eichwald» Boemia). Amministr. Fr. Himmelstoss (prima Ischl. Inverno: Gries-Bolzano. — Amministrazione della Baronessa Lang. — Prospetti franchi di spesa. (26639)

Bagno Hall, Austria superiore.

Bagn salso-iodici di primo ordine.

(Jodio 0.359; Bromo 1.044, secondo l'analisi del consigliere aulico dott. Ludwig).

Stagione 15 maggio - 30 settembre.

Stazione ferroviaria della linea **Kremsthal- e Steyrthalbahn**. Stabilimento all'ultima moda. Tutti i più moderni metodi di cura, **Massaggio, Inalazioni, Doccia a vapore, Bagni freddi, Bagni elettrici. Teatro, Musica, Concerti, Balli, Lawn-Tennis ecc. Eleganti Hôtels e abitazioni private. Pensioni per bambini.** Frequentato da 2800 persone.

Itinerario di viaggio: da Vienna per **Linz e Steyr** 6 ore (vagoni diretti); da **Passavia e Salisburgo** per **Wels-Unterrohr** ore 3 ½.

Prospetti franco dall'Amministrazione dello Stabilimento.

CACAO LEJET *garantito puro soltanto se in vasetti originali da ¼ e ⅛ kil*

NOVITÀ! NOVITÀ! **Armonica-Fanfara** NUOVISSIMA

con due file di sfiatatoi. Copertura dei tasti con 16 anelli e 2 stelle. 10 tasti, 40 voci, 2 bassi, 2 registri, manico con molla a spirale garantita infrangibile, con brevetto D. R. G. M. N. 47466, 2 doppi mantici con borchie e sostegni, gli angoli in metallo. Musica a due voci, suono d'organo, grandezza 35 cm. Prezzo ridotto per il grande smercio a

soli 3 fiorini.

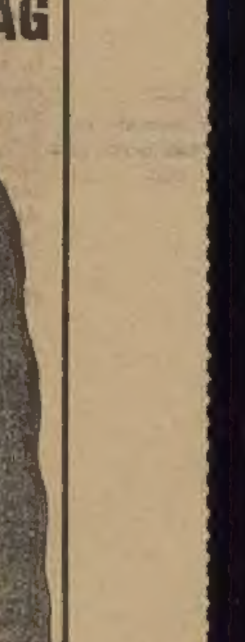
il pezzo. Lo stesso formato, con tasti di nichel scoperti, molto più bella di quella delle altre fabbriche, **pure fior. 3.**

Armonica a 3 voci, grandiosa novità, 3 registri contrabassi, soltanto fior. 3½. Armonica a 4 voci, 4 registri, voce di armonium, soltanto fior. 4¾. Armonica-orchestrion a 6 voci, 6 registri, 7 fior. Istrumento artistico a 2 file, con 19 tasti, 4 contrabassi, splendida musica da concerto, soltanto 6 fior., con 21 tasti, fior. 6½. Imballaggio e istruzione per apprendere a suonare da sè, gratis. **Spese postali per un istrumento Soldi 30. Campanello con meccanismo nuovo, D. R. G. M. N. 85928, soltanto 20 soldi in più. Prezzi correnti di armoniche novità gratis e franco.** Non si facciano acquisti presso i piccoli rivenditori, ma si ordini direttamente a

HEINR. SUHR, fabbrica strumenti musicali NEUENRADE 107 (Germania)

La più antica e grandiosa fabbrica del luogo

Io ANNA CSILLAG



ho ottenuto la mia magnifica capigliatura da Loreley, lunga 185 ct. in 14 mesi di uso della pomata di mia invenzione. Questa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come l'unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, per aumentare la cresciuta, rinforzare le radici; la medesima procura agli uomini una barba rigogliosa, e dà, dopo un breve uso, ai capelli e alla barba lo splendore e l'abbondanza naturali, li preserva inoltre dall'incanutire, fino alla più tarda età.

Prezzo di un vasetto fior. 1, 2, 3, 5.

Spedizione giornalmente verso pagamento anticipato o rivalsa, direttamente dalla fabbrica, alla quale si devono dirigere tutte le ordinazioni.

ANNA CSILLAG Vienna I, Seilergasse 5.